

Nico Rota

I Quaderni di Thoht



QUADERNO INTRODUTTIVO

La Fisica nel libro di Thoht
Meditazione e Pratica coi Tarocchi
La teoria dell' " UNO CURVO "

La Fisica dei Tarocchi

Teoria e Pratica nel "Libro di Thoth"

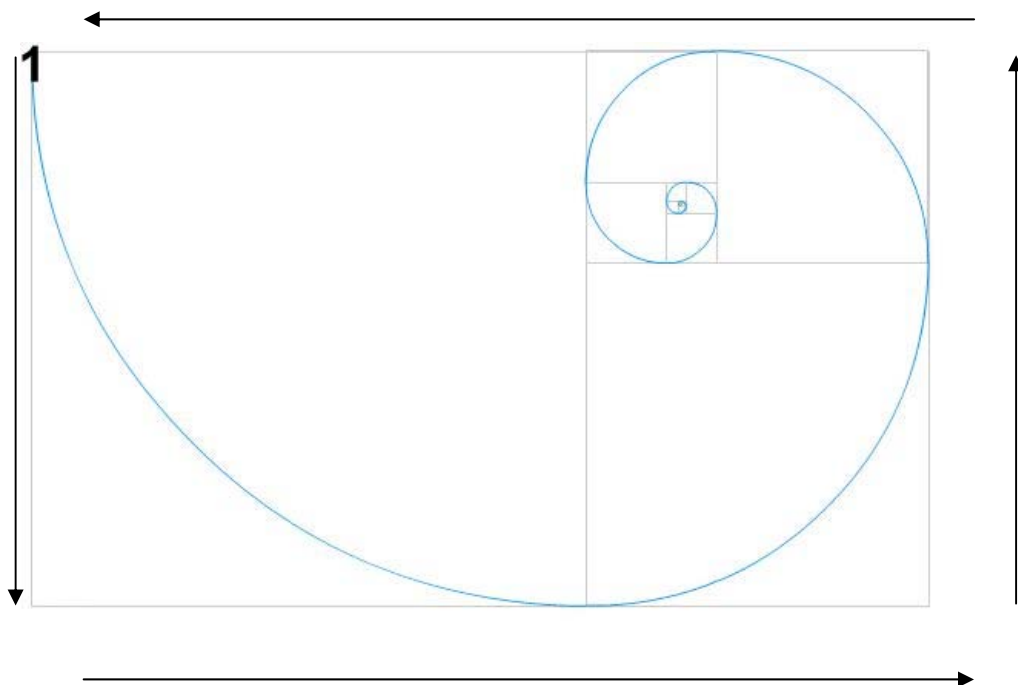


Meditazione ed Applicazione dell'Uno Curvo



NICO ROTA

LIBRO INTRODUTTIVO



PREFAZIONE

L'aspetto esoterico dei Tarocchi e' stato ed e' contestato oppure descritto in modo Ermetico e difficilmente comprensibile, salvo per i FIGLI dell' ARTE.

Il Maestro Angelo Angelini ha fornito un chiaro indirizzo indicando come fondamentale: " L'osservazione della Scienza dei Numeri ".

A questo proposito, l'opera di Nico Rota si inserisce a pieno titolo nel filone sapienziale, in quanto elabora precise ed articolate indicazioni, che partono dalla brillante INTUIZIONE dell'UNO CURVO.

Quello che distingue questo lavoro dai precedenti, a partire da Etteilla, Eliphas Levi e Papus fino ai piu' recenti autori, il cui numero, anziche' favorire l'Illuminazione, ha creato una notevole confusione, e' l' ASPETTO OPERATIVO.

(Si veda, in particolare, il sottotitolo MEDITAZIONE ed APPLICAZIONE dell' UNO CURVO, corroborato da una ampia ed esauriente bibliografia).

Per coloro i quali hanno particolare sensibilita' ed hanno intrapreso il cammino della PALINGENESI PERSONALE, qui trovano precise indicazioni pratiche e progressive, le quali, se correttamente applicate, portano al raggiungimento di STATI SOTTILI EFFICACI, in quanto realizzano l'auspicato contatto con il PIANO ASTRALE, partendo da un preciso STATO DI PURIFICAZIONE MENTALE.

Per comprendere appieno tale STRUMENTO, si puo' fare riferimento alla metodologia applicata nel lontano passato Celtico, dai DRUIDI, i figli della Quercia e della Sapienza.

In particolare, mi riferisco all'impiego dell'alfabeto OGAM il quale, sintetizzato da GLIFI SPECULARI separati da una linea verticale, mettono in contatto il PIANO FISICO con quello ASTRALE.

Questi Glifi, opportunamente incisi su tavolette di betulla, per mezzo di un opportuno RITUALE, a seguito di precisi ATTI PURIFICATORI,mettevano in condizione il DRUIDO OFFICIANTE di entrare in diretto contatto con quel PIANO SOTTILE che Giordano Bruno identifico' come sede delle OMBRE DELLE IDEE.

I Tarocchi, secondo le indicazioni operative di Nico Rota, possono portare l'officiante ad ottenere i medesimi risultati. E' comunque evidente che questo testo non e' finalizzato ad una ampia divulgazione, in quanto si rivolge ai soli FIGLI DELL'ARTE.

Questi, con il suggerito impiego operativo, potranno trovare nei Tarocchi un nuovo, singolare e valido STRUMENTO PALINGENETICO. Infine, preme sottolineare la NUOVA GRAFICA rappresentata nel testo, la quale, oltre ad avere una indubbia VALENZA ARTISTICA, fornisce Modelli per Operazioni Sottili Efficaci, cosi' come riportato dall' ABATE TRITEMIO nella sua STEGANOGRAFIA.

Carlo Paredi

INTRODUZIONE

Lo scritto che segue propone una prima sintesi, personalmente proposta, del pensiero sapienziale dei nostri migliori “padri” inscritto e velato nei testi alchemici ed esoterici. È assai difficile iniziare un trattato omettendo premesse per lo più annose, ciò nonostante ecco: cercherò di non tediarvi.

Nelle ultime pagine, in bibliografia, evidenzierò alcuni titoli che io considero validi, od in certi casi “suntuosi”.

Tra questi troverete libri che apparentemente non riguardano, almeno direttamente, il libro di Thoth; sono fondamentali però per comprendere come si possa produrre scienza antica abbinandola a quella di studi moderni delle più disparate discipline. In questo mio prediligerò un approccio intuitivo – induttivo, così che la prima parte sia quella pratica e diciamo eufemisticamente la più semplice.

In questa verrà esposta la pratica divinatoria dall’Uno al divinante, al divinato.

La seconda parte entrerà nel vivo della Filosofia e del portato scientifico - nelle sue possibili rappresentazioni strutturali e schematiche - del libro detto di “Thoth”; qua e là in punti chiave si citeranno per analogia assunti di fisica classica, quantistica e di quant’altro la scienza moderna molto generosamente ci propone.

La terza tratterà in modo propositivo l’utilizzo degli Arcani per la ricerca personale, come metodo di indagine palingenetica dei fenomeni, di approfondimento simultaneo delle leggi che governano in questo universo l’uomo tutto, attraverso lo studio delle radici sostantive.

CAPITOLO I

Prima cosa: IL MAZZO.

Dato che gli ARCANI MAGGIORI hanno carattere eminentemente simbolico, anche le figurazioni partecipano di questa natura.

Per cui orientatevi su mazzi semplici (cioè senza fantasiose interpretazioni o storiche elaborazioni pittoriche come quelli dei Visconti).(Per altro validi per studiosi già MAESTRI)

Io uso un mazzo, da me integrato e messo a punto, con figurazioni distillate pittoricamente da E.Sperandio.

In alternativa, per iniziare, possono andare bene quelli di Papus ,Wirth, ecc..

DIVINAZIONE

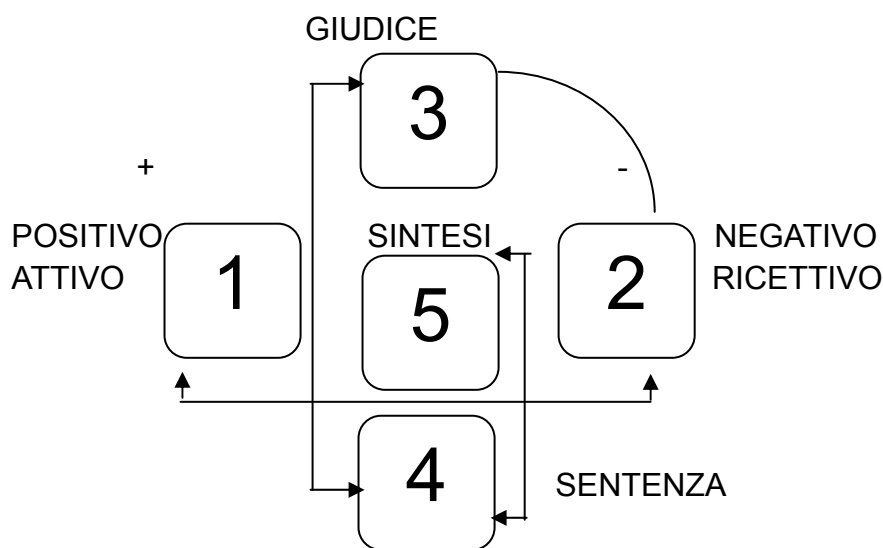
- I. Respirate bene (poi vi indicherò come, riferendomi a quella meditativa) e siate consci del fatto che il “divinar responso” è un tipo di meditazione tutto occidentale;
- II. Prendete il mazzo e ordinate le carte dall’1 al 22 e poi fatele girare dal 22 all’1 in modo che alla fine il “Bagatto” vi guardi, capovolgete il mazzo;.

III. Datelo in mano al consultante e fateglielo mischiare 10 volte (da 10 a 1), dopo dovrà tagliarle prima 3 poi 2 poi 1 volta.

IV. Ecco, durante questa operazione il consultante dovrà concentrarsi sull'eventuale

domanda alla quale vuole risposta, o su nulla, indifferentemente.

V. Fatevi ridare le carte ed iniziate a disporle capovolgendone una alla volta, (sempre respirando) avendo cura che le figure scoperte siano tutte dritte (non esiste infatti un rovescio). (l'eventuale significato "rovesciato" si evincerà dal contesto con molta più precisione e produttivamente)



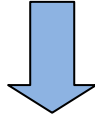
Appoggiate il mazzo capovolto sulla vostra destra. Semplificando, nella lettura:

- 1) Ciò che è positivo
- 2) Ciò che è negativo
- 3) Che cosa giudica la situazione
- 4) Qual è il risultato
- 5) La sintesi del problema

Di seguito vi mostro tre tipi di tabelle in ordine di profondità: ad ogni carta corrisponde il suo significato.

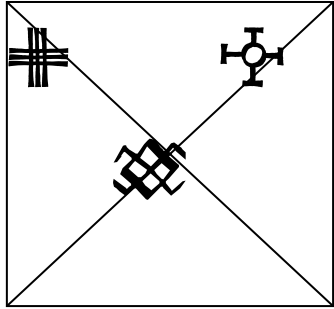
DIGRESSIONE Tenete conto che la prima operazione, oltre che fondamentale (poi spiegherò il perché), vi servirà per prendere dimestichezza nel tempo con i numeri, le figure, i nomi, ecc., insomma con le carte. Così da arrivare a conoscere a memoria l'1 ecc. a quale nome, lettera, simbolo, corrisponde. Anche per la respirazione non forzate le cose: e' sufficiente all'inizio prestare per gradi attenzione ad esso, alla vostra postura ed ai vostri movimenti.

IN SINTESI



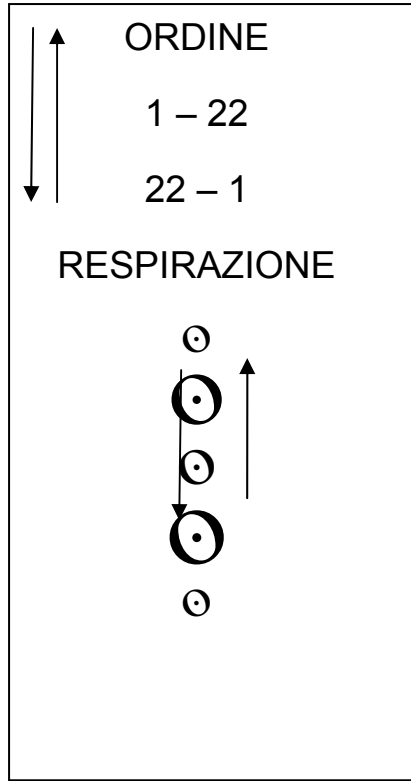
DIVINAZIONE

POLARIZZAZIONE

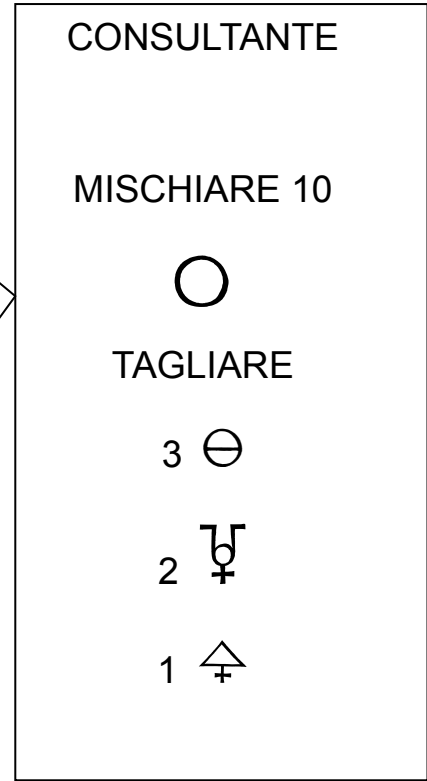


GLIFO
DI
FORMAZIONE

S
I
S
T
E
M
A
P
U
R
O



MICROCOSMO



MACROCOSMO

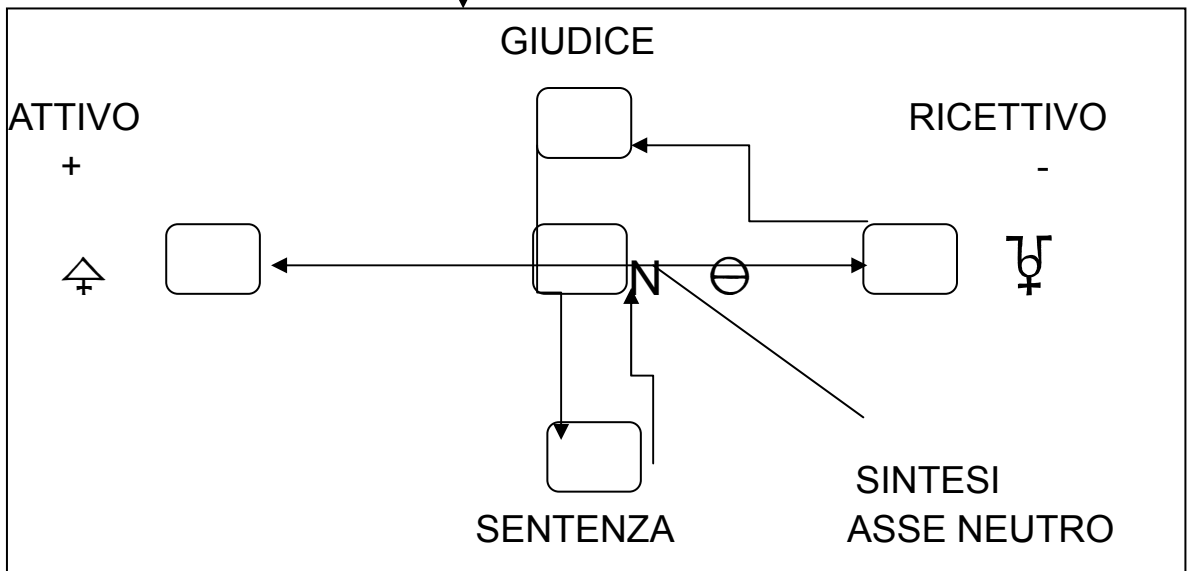
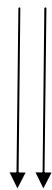
(KET-BRA) (In meccanica quantistica= vettore colonna/riga vettori con norma=1)

MATRICE

VETTORE FORMAZIONE
COORDINATE



RESPONSO



COME RESPIRARE?

Il Maestro **Xhuangzi** o **Zhuang Zhuo** (c.a. 368- c.a. 286 a.C.), è stato il più grande filosofo Taoista cinese, scrisse uno dei più antichi testi letterari indirizzato alle tecniche respiratorie e alle pratiche fisiche.

"Chi soffiando ora con forza ora con dolcezza espira e aspira, espellendo l'aria viziata e assorbendo l'aria pura, cerca solo la longevità"

I suoi insegnamenti si basavano sul metodo del "Digiuno della mente" (**Xin Zhai**).

Questo si ottiene "stando seduti in **piena dimenticanza**" di se stessi e del mondo circostante.

Il fine è di realizzare lo **stato della percezione pura**, dell'**intuizione**, che non contempla alcuna conoscenza intellettuale, "pura esperienza senza che su di essa si sia consumata l'elaborazione propria di un processo intellettuale".

Il digiuno della mente è lo stare seduti in completa dimenticanza, "mi siedo e dimentico tutto" sosteneva Zhuangzi, " mi spoglio del corpo, cancello i miei sensi, abbandono ogni forma, sopprimo ogni intelligenza, mi unisco a colui che abbraccia tutto, ecco quello che intendo che mi siedo e dimentico tutto".

Questo stato di digiuno della mente non è raggiunto soltanto attraverso la sospensione del pensare, ma anche attraverso una pratica fisica di **respirazione profonda** che porta a "sentire" il passaggio del soffio vitale all'interno del corpo non attraverso la mente, bensì attraverso il vuoto di essa, "Sedere in pace, in dimenticanza di tutto" divenne in seguito una pratica di "CHI KUNG" della scuola Taoista; si tratta di tecniche di esercitarsi alla direzione o guida del CHI "energia vitale" stando seduti, senza compiere movimenti, ma cercando tramite il vuoto mentale, che la mente si unisca naturalmente all'energia vitale (CHI).Mantenendo uno stato di pace, di serenità, di quiete, si potenziano notevolmente le nostre difese naturali, si ha una visione reale del mondo, si ritrova il senso della vita, lo stato naturale delle cose, si diventa creativi, si vive in modo autentico pur affrontando gli impegni della giornata.

Esercizio di Tai Chi Chi Kung Meditativo

La postura

- Siediti al centro della tua stanza, dopo avere cambiato l'aria e non permette a nessuno di disturbare la tua meditazione. Se la posizione non ti è comoda metti un cuscino sotto ai glutei in modo da non avvertire tensione durante la tua seduta.
- Gli occhi possono essere mantenuti chiusi o socchiusi, se chiusi lo sguardo è puntato in avanti, se socchiusi lo sguardo passa dalla punta del naso e cade a terra, generalmente si consiglia occhi socchiusi per evitare di addormentarsi
- Rilassa prima tutta la parte alta, partendo dalla testa, fronte, bocca, collo, spalle e poi, petto, braccia e addome.
- Allinea la colonna vertebrale in modo naturale senza forzare, rientrando leggermente il mento per distendere meglio le vertebre cervicali (vedi la posizione del Maestro Chang)

La respirazione

A) Acquieta la mente

- Prima di iniziare esegui delle **respirazioni contando un numero da uno a dieci** ad ogni espirazione, questo permette alla mente di acquietarsi
- Ora **ascolta il respiro** senza interferire.
- Mentre espi, concentra l'attenzione su una delle seguenti parole, pronunciandola mentalmente sino a che non hai raggiunto lo stato mentale prefisso:
"Silenzio" (si tratta di ritrovare uno stato naturale delle cose, ascoltando il silenzio che c'è nel profondo dell'essere); "Pace" (la pace va indirizzata alla mente, all'universo, al corpo e alle sue membra, al respiro "pace con il proprio quadro energetico", al cuore "pace con tutti gli esseri viventi). Si tratta di uno stato mentale indisturbato rivolto a tutto ciò che ci circonda; una volta realmente conseguito, tale stato di pace è inalterabile.

B) Concentra il respiro

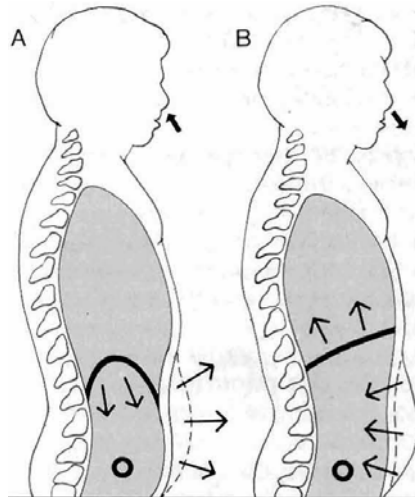
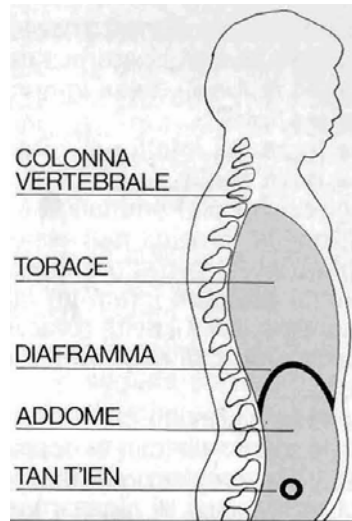
- **Con la mente percorri la colonna vertebrale** partendo dalla prima vertebra cervicale e via via scendi lentamente passando una vertebra dopo l'altra fino alla punta del coccige, dopo di che vai su e giù per tre volte osservando con la mente per intero tutta la colonna
- **Ruota leggermente il bacino** portando dolcemente la punta del coccige in su, questa posizione distende la zona lombare
- **Colloca la mente al centro del ventre** tre dita sotto l'ombelico e lasciala riposare
- **Ascolta il tuo respiro** senza forzare e aspetta che scenda lentamente sino a raggiungere il punto in cui hai posato la tua mente
- Sentirai un'ondata di **calore** riempire il ventre
- Quando il respiro sarà diventato naturale, **sentirai il ventre muoversi** ad ogni atto respiratorio **come un palloncino che si gonfia** e si sgonfia ascolta questo movimento fino a quando non diventi naturale, poi passa alla fase successiva.

C)"Aprire le tre porte e lavare il midollo spinale".

Nella fase d'**inspirazione**, mentre il ventre si riempie, sali con la mente lungo la colonna vertebrale passando dal perineo e dal coccige vai su fino ad arrivare sotto l'occipitale superando le tre barriere (porta del coccige, porta della vita tra la seconda e terza vertebra lombare, porta delle spalle tra le scapole).

Nella fase di **espirazione** ridiscendi facendo lo stesso percorso collocandoti nuovamente nel basso ventre, continua per almeno tre volte o un multiplo di tre per i maschi per le femmine due o un multiplo di due, fino a raggiungere una sensazione del tutto naturale.

- Finito il tuo esercizio riporta la mente nel basso ventre e per almeno tre volte respira nuovamente con il palloncino.
- Quando chiudi questa prima parte di studio fai un buon massaggio, prima sfrega energicamente i palmi delle mani e scaldale ben bene, poi passale su tutte le parti del viso, testa, orecchie, collo parte anteriore e posteriore, alla fine batti il tronco e le braccia con dei colpetti eseguiti con le mani, poi apri lentamente gli occhi e riprendi la tua vita quotidiana.



“LE LAME DI MILANO” DI NICO ROTA ED ELISABETTA SPERANDIO ARCANI MAGGIORI E LORO CORRISPONDENZE



SIGNIFICATI SINTETICI SUPERFICIALI

INTELLETTUALE

(1) IL MAGO	Il Consultante
(2) LA PAPESSA	La Consultante
(3) L'IMPERATRICE	Azione, iniziativa
(4) L'IMPERATORE	Volonta', Giustizia
(5) IL PAPA	Ispirazione
(6) GLI AMANTI	Amore
(7) IL CARRO provvidenziale	Trionfo, protezione

MORALE

(1) LA GIUSTIZIA	Giustizia
(2) L'EREMITA	Prudenza
(3) RUOTA DELLA FORTUNA	Fortuna, destino
(4) LA FORZA	Forza
(5) L'APPESO	Prova, sacrificio
(6) LA MORTE	Morte
(7) LA TEMPERANZA	Temperanza, economia

MATERIALE

(1) IL DIAVOLO	Forza maggiore, malattia
(2) LA TORRE	Ingano, rovina
(3) LE STELLE	Speranza, movimento
(4) LA LUNA	Nemici nascosti, pericolo
(5) IL SOLE	Felicità, matrimonio felice
(6) IL GIUDIZIO	Cambiamento di posizione
(7) IL MATTO	Colpo di testa, follia
(8) IL MONDO	Riuscita assicurata

SIGNIFICATI DI PASSAGGIO

PREDIZIONE-SINTESI

- Arcano 1** **Il Mago**, Originalità. Creatività. Fiducia in sé. Astuzia, furberia
- Arcano 2** **La Papessa**, Saggezza. Serena conoscenza. *Scienza occulta.*
- Arcano 3** **L'Imperatrice**, la Divina Madre: *Produzione materiale e spirituale.*
- Arcano 4** **L'Imperatore**: *Comando, progresso, successo, misericordia.*
- Arcano 5** **Il Gerarca**, il Rigore, la Legge: *Il Karma, Marte, guerra.*
- Arcano 6** **L'Indecisione**, l'Innamorato: *Vittoria, buona fortuna.*
- Arcano 7** **Il Trionfo**, il Carro da Guerra: *Guerre, lotte, espiazione, dolore, amarezza.*
- Arcano 8** **La Giustizia**, l'Arcano di Giobbe: *Sofferenze, prove, dolore.*
- Arcano 9** **L'eremita**, l'Iniziazione: *Solitudine, sofferenze.*
- Arcano 10** **La Retribuzione**, la Ruota della Fortuna: *Buoni affari, cambiamenti.*
- Arcano 11** **La Persuasione**, il leone domato: *La legge è favorevole. Non si deve avere timore. Marte.*
- Arcano 12** **L'Apostolato**, il Sacrificio: *Prove e dolore. L'Arcano AZF ci toglie dal dolore.*
- Arcano 13** **L'Immortalità**, Morte e Resurrezione: *Trasformazioni. Indica mutamento totale.*
- Arcano 14** **La Temperanza**, Matrimonio, Associazione: *Lunga vita, stabilità. Nessun cambiamento.*
- Arcano 15** **La Passione**, Tiphon Baphomet: *Fallimento amoroso. Annuncia pericoli.*
- Arcano 16** **La Fragilità**, la Torre Fulminata: *Castigo, terribile caduta. Si eviti questa data.*
- Arcano 17** **La Speranza**, la Stella della Speranza: *Significa speranza ed attesa.*
- Arcano 18** **Il Crepuscolo**, Nemici occulti: *I nemici occulti appaiono in qualsiasi momento. Malattie. Niente affari.*
- Arcano 19** **L'Ispirazione**, il Sole Radiante: *Successi, buona fortuna. La Pietra Filosofale.*
- Arcano 20** **La Resurrezione**, la Resurrezione dei Morti: *Cambiamenti favorevoli da approfittare. Farla finita con le debolezze.*
- Arcano 21** **La Trasmutazione**, il Pazzo, l'insensatezza: *Totale demoralizzazione a causa del male. Chiave magica: Runa Ollin. Antitesi. Nemici di Hiram Abiff.*
- Arcano 22** **Il Ritorno**, la Verità, la Corona della Vita: *Trionfo. Tutto riesce bene. Potere. Forza. Buona fortuna.*

SIGNIFICATI DI COMPOSIZIONE

♁ I A א	Potenza, Stabilità, Principio di unità.
♃ II B ב	Parte attiva della realtà materna.
♀ III G ג	Canale organico. Inviluppo antropico materiale. Idea di organicità d'azione.
♃ IV D ד	Natura divisibile e divisa. Idea di abbondanza e divisione.
♃ V H/e ה	La Vita. L'Essere
♃ VI Uw ו	Segno convertibile universale. Punto di passaggio da una natura ad un'altra. Intermedio tra (+) ו and (-) ו
♃ VII Zcs ז	Rifrazione luminosa.
♃ VIII Het ח	Intermedio tra (+) ח and (-) ח: Vita, esistenza assoluta e, vita relativa, esistenza assimilata. Equilibrio connesso allo sforzo e al lavoro di normalizzazione.
♃ IX T ט	Resistenza, Protezione. Legame tra
♃ X I י	Manifestazione potenziale. Durata spirituale eterna rotazione dei tempi. Tutte le idee relative come cons. durata materiale.
♃ XI C/H כ	Assimilazione. Modello che riceve e restituisce tutta la forma.
♃ XII ל	Movimento espansivo. Elevazione. Possesso. Potenza che deriva dall'elevazione.

- ♀ XIII 𐌆 Materia femminile. Segno locale e plastico. Diviene 𐌆
 cioè essere nello spazio infinito. Il rapporto comprensivo
 di tutti gli esseri di natura identica.
- 𐌆 XIV N 𐌆 Immagine dell'Essere prodotto o riflesso: segno
 dell'esistenza individuale e corporale. Come carattere
 finale, è il segno accrescitivo 𐌆, e dà alla parola che lo
 riceve tutta la estensione individuale di cui la cosa
 espressa è suscettibile.
- ✂ XV S 𐌆 Immagine di ogni circoscrizione. Segno del movimento
 circolare, in ciò che ha rapporto al suo limite di
 circonferenza. E' il legame rafforzato e ripiegato su di
 sé.
- 𐌆 XVI H WH 𐌆 Segno del senso materiale. E' il segno 𐌆 considerato
 nelle sue relazioni puramente fisiche. Quando il suono
 vocalico 𐌆 degenera a sua volta in consonante, diviene
 il segno di tutto ciò che è' curvo/ritorto, falso, perverso,
 cattivo/negativo.
- ♀ XVII F 𐌆 Segno della parola, e di tutto ciò che vi ha rapporto.
 Questo carattere serve da legame tra i caratteri 3 e 𐌆, B
 e V, quando quest'ultimo è passato allo stato di
 consonante; e partecipa a tutti i loro significati,
 aggiungendo la sua propria espressione: che è l'enfasi.
- 𐌆 XVIII Y TZ 𐌆 Segno finale terminativo, che si riferisce a tutte le idee
 di scissione, di termine, di soluzione, di fine. Posto
 all'inizio delle parole, indica il movimento che tende al
 termine di cui è il segno; posto alla fine, caratterizza il
 termine stesso cui aveva teso: in questo caso, riceve la
 forma 𐌆. Deriva dal carattere D e dal carattere 𐌆, e
 caratterizza, a sua volta, la scissione insita nell'uno e
 nell'altro.
- 𐌆 XIX Q. K. 𐌆 Segno eminentemente compressivo, astringente e

tranciante, immagine della forza agglomerante o reprimente. E' il carattere 𐌆 interamente materializzato e relativo agli oggetti puramente fisici. Ecco la progressione dei segni: 𐌆, la vita universale; 𐌇, l'esistenza elementare, lo sforzo della natura; 𐌈, l'esistenza materiale strumento delle forme

𐌆 XX R. 𐌆 Segno di ogni movimento proprio, buono o cattivo; segno originale e frequentativo, immagine del rinnovamento delle cose quanto al loro movimento.

⊖ W SH 𐌉 Segno della durata relativa e del movimento relativo. Questo carattere deriva dal suono vocale 𐌆, passato allo stato di consonante; all'espressione originale integra i significati rispettivi dei caratteri 𐌆 e D.

⊙ XXI. TH 𐌊 Segno della reciprocità: immagine di tutto ciò che è mutuo e reciproco. Segno dei segni. Integrando all'abbondanza del carattere 𐌆, la forma di resistenza e di protezione del carattere W, caratterizza l'idea di perfezione di cui è simbolo.

PARTE SECONDA

Daniel Dennet scrisse:

“Non esiste scienza priva di filosofia, c'è solamente scienza il cui bagaglio filosofico è preso a bordo senza esaminarlo” (1995).

Ecco perché gli antichi si distinguevano; non disgiungevano mai scienza, filosofia e pratica. Ne costituirono, in varie epoche e forme, un Tempio all'Esistenza, una scienza per il Tempio, per la sua costruzione a svolgimento di un itinere volto al ricongiungimento olistico tra sé il mondo/microsmo e l'1 conoscibile; per ottenere la conoscenza diretta di tutti i piani energetici in modo da utilizzarli per il bene dell'umanità.

La scienza esoterica rappresentata nel libro di Thoth e' lo studio pratico nelle operazioni di trasmutazione a livelli più sottili di intendere, praticando i lavori di analisi secondo le costanti di natura. Di qui anche il famoso acronimo VITRIOL: *Visita Interiora Terrae Rectificando Ivenians Occultam Lapidem: vera medicina.*

Lo scienziato antico sempre ancorato alla vera pratica, si occupava del Tutto e dell'Uno, di tutte le scienze che compongono l'Unica Arte Reale. L'empirismo moderno non faceva parte delle sue occupazioni.

Il motto di Ezechiele: ciò che sta in alto è come ciò che sta in basso per compiere il miracolo della cosa unica, dà già una chiara intuitiva coscienza del fatto che, per sua natura divina, la scienza antica aveva già nelle proprie mani la gravità quantistica, cioè l'unificazione di meccanica quantistica (fenomeni microscopici) e dei fenomeni descritti dalla famosa ed elegante formula $E=mc^2$ (fenomeni macroscopici) ma di più ancora: la possibilità di trascenderle per attingere direttamente alla fonte perenne della Causa Prima; ripercorrendo la scala della genesi a ritroso agendo sulle costanti di natura.

- Tutti i regni dell'universo, nel loro ripiegarsi in una rete di sistemi interconnessi, rappresentano le tappe della assunzione di coscienza della Causa Cosmica verso il luogo che tutto li ripiega e li compendia: l'Uomo.
I numeri dei Tarocchi che seguono l'Uno, sono nella sostanza simboli di funzioni che attivano la causa dei fenomeni.
“A. Angelini: ogni cosa che esiste in Natura è un glifo della scienza divina”...
che con geometrie rappresenta un “luogo notevole” o appunto geometrico: l'Uomo glifo della Causa Cosmica.
Quando questo individuo è formato l'attività prima cessa in quanto ora è fissata, cristallizzata nell'uomo stesso.
- L'Uomo per conoscere deve comprendere se stesso provocando di nuovo quella attività per sviluppare ripercorrendolo, l'involuppo pietrificato.
Con ciò si riappropria degli Arcana incarnati in sé e nei fenomeni.

La proporzione emanata è sempre viva ed agisce con misura ritmica nei ritmi di Natura.

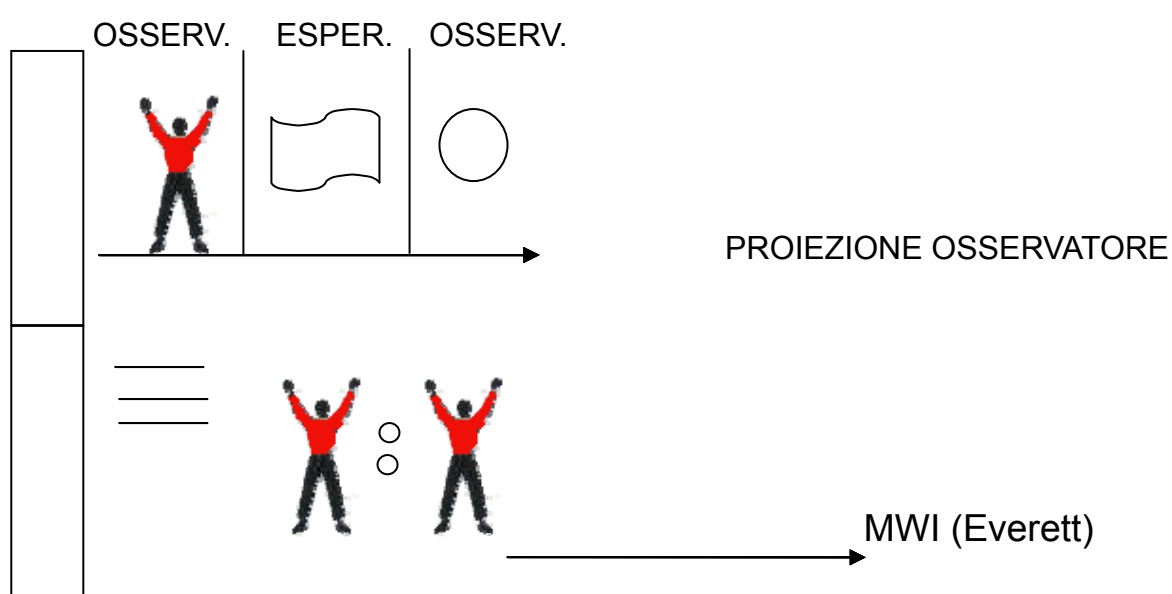
Essi si adattano, come individui intelligenti, in sintonia con le condizioni ambientali, e queste stesse con loro: bi univocamente in modo sincrono; così il mondo respira

Il ritmo funzionale è invariabile ma il mezzo nel quale si curva è variabile.

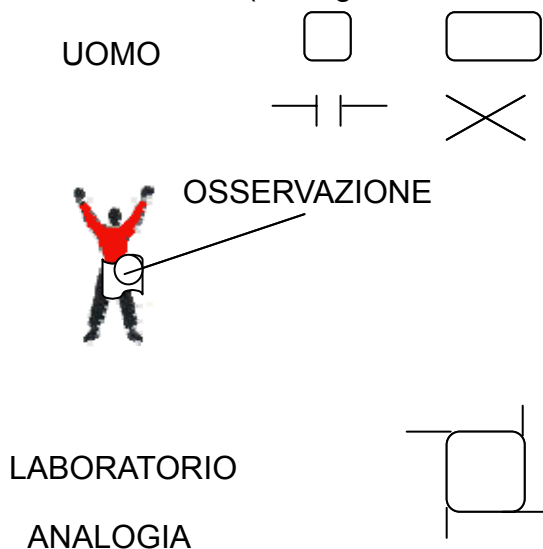
Cogliere l'inviluppo del ritmo funzionale è l'obiettivo principale del cammino conoscitivo divinatorio dell'uomo, del suo sviluppo.

[*Parafrasando liberamente A. Angelini ne "Il volo dei 7 Ibis".*]

Qui con un disegno rappresenterò la differenza tra l'indagine scientifica moderna e quella ermetica (che introduce la terza dimensione introducendo lo strumento analogico).



Nell'Ermetismo introducendo \odot (analogia micro-macro cosmica) terza dimensione

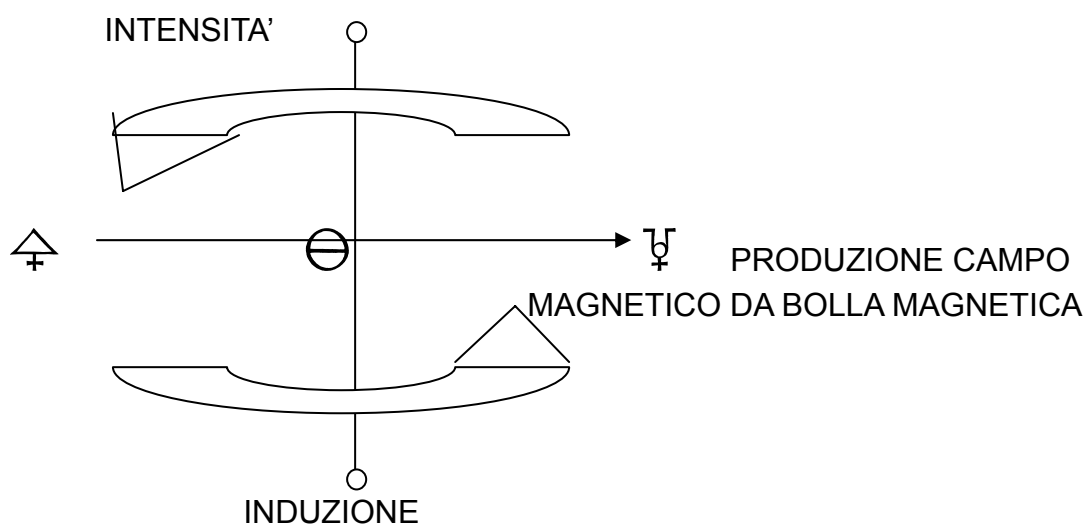


La prima produce una eco di se stessi ed una verifica basata sulla probabilità.

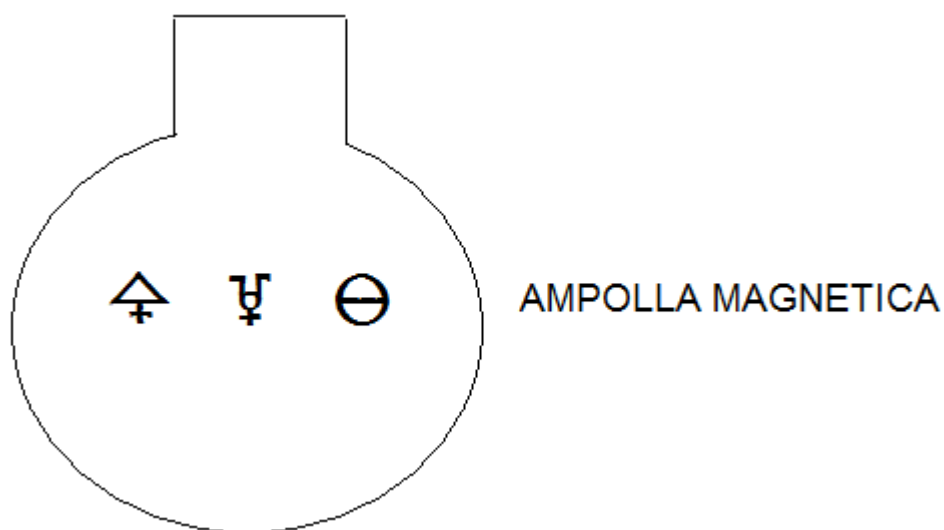
La seconda produce piena coscienza e verifica pratica in se stessi.

Ecco in che modo il metodo proposto funziona.

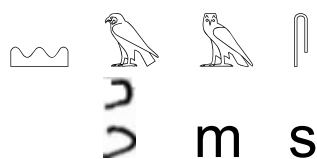
Per rotazione, respiro e mezzo simbolico disposto in coordinate sintetiche (come da schema sintetico, FORMAZIONE, RESPONSIO e COORDINATE) si ottiene la rappresentazione schematica:




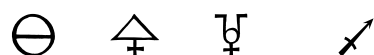
In Alchimia infatti l'Azoth veniva più o meno rappresentato così (vedi libro III Steganografia Carlo Paredi)



Il corrispondente preparato veniva designato dagli antichi Egizi col nome:



 SMASH



Cioè la ricomposizione del 3 in una bolla magnetica (Uomo) con capacità proiettiva cioè ✈ sagittario.

“Esattamente” come avviene in una dinamo:

l’inviluppo di rame che gira molto vicino ad un anello di contenimento genera un campo magnetico che proietta uno spostamento di un fascio di elettroni [l’elettricità, insomma, nelle centrali idroelettriche si produce così.]

L’Uomo è l’inviluppo (ACCENTRAMENTO CINETICO CAUSA COSMICA I)
compendio dello sviluppo dell’1 (presa di coscienza di sé) CAUSA PRIMA come sintetizzato in copertina.

Prestiamo attenzione:

ERUDIZIONE
(SEME)

Corredo di cognizioni intorno a una o più discipline insieme di nozioni non unite tra loro in modo organico e non approfondite criticamente.

CULTURA
organicamente
cultus patr. pass.
colore, coesione

Patrimonio specifico di conoscenza e nozioni
collegate fra loro.

SEMINA

CONOSCENZA (PROCESSO) La cosa conosciuta, cognizione, nozione.

COSCENZA Consapevolezza di sé e degli altri . Valori etici.

APPLICAZIONE CONOSCENZA in quanto capace di ripiegarsi su se stesso e farsi consapevole di sé nei propri rapporti con gli altri.

Dunque la Coscienza è ciò che permette all'uomo di ripiegarsi su se stesso, curvarsi ripercorrendo la strada dell'Uno Curvo a ritroso, ripercorrendo la scala del Neter (Dei). Implica il movimento della CULTURA, CROCE delle nozioni che è sempre = 1 (osservazione quantistica per vettore norma=1 o matrice di probabilità $\rho=1$).

In realtà, inducendo, analogia tra 4 elementi nella croce del creato ed il processo di presa di coscienza dell'uomo ripercorrendo i 4 e cioè erudizione – cultura – conoscenza – coscienza, è ragionevole indurre il fatto che nello stesso tempo ci si immerga nello stato di simultaneità del processo di coscienza, così come in quello delle simpatie armoniche dei 4 Elementi. (Intelligenza del Sole).

Questo significa cioè che le comode divisioni numeriche (quantitative e qualitative) della Tradizione Ermetica non ci devono indurre alla parcellizzazione della stessa. Infatti, le linee di demarcazione simboliche prese così come sono non ci aiuterebbero a polarizzarci "olisticamente".

I veri astrologi mi insegnano che ogni segno ha potenzialmente in sé gli altri e le caratteristiche di simpa-empatia comuni (si compongono) a tutti.

Mi spiegherò meglio ritornando al 4 che porta alla coscienza. Si vedrà quanto la divisione stessa sia un artificio metodologico – cognitivo.

In altro modo:

Chiamato anche Libro di Thoth, o altrove Libro Muto, i Tarocchi rappresentano la somma delle conoscenze scientifiche tradizionali esoteriche (si faccia riferimento anche al Sepher Yetzirah presentato da Papus ne "Le Tarot des Bohémiens" ed alle corrispondenze simboliche di Alliette detto Etteilla assieme agli altri studi di Court-de-Gèbelin); e' un libro in prima istanza strutturato ad immagini.

Dispiegato in un certo modo diviene una matrice che magicamente e' in grado di veicolare la trasmutazione alchemica riorganizzando attraverso la sua lettura gli elementi corrispondenti dell'uomo.

Essa e' immagine del Dio Supremo e, come già detto, del suo corrispondente luogo geometrico: l'uomo universale.

Attraverso lo studio agito dei Tarocchi di fatto la coscienza personale si amplifica ampliandosi così da aprire la conoscenza ad una visione di cose che prima non erano visibili. Questo processo per quanto esposto e' detto Divinazione.

Ad introdurre con forza il concetto per il quale lo studio senza la pratica sortisce effetti monchi.

Viceversa in alcuni casi la pratica puo' fare a meno dello studio sottintendendolo.

Diremo cosi : che e' simultaneamente strumento di conoscenza predittoria e di predizione rappresentativa.

Come detto molti fanno risalire l'origine delle Lame al dio Thoth che trasmise i numeri, funzioni divine, attraverso la "cultura" Copta e poi Cabalistico-Ebraica, fino alla loro diffusione, piu' o meno nella forma che oggi conosciamo, arricchita dalla simbologia Alchemica Medievale per il tramite forse della cultura Alessandrina espressasi nel "Corpus Hermeticum" attribuito ad Ermete Trismegisto (che e' chiaramente un "Nome d'Arte" – esso richiama Hermes o Mercurio , tris mag cioe' messaggero sui tre piani di forza magnetica o magica).

Angelo Angelini nel suo "Aurora consurgens" di fatto fa partire la loro diffusione da Pavia (citta' costruita sugli Arcani) ad opera dei Templari.

Attraverso i vari "giochi" i tarocchi si combinano in coordinate, proiettando sul tavolo stati esistenziali reali e attuali e/o possibili.

Possono essere anche usati perche' ci parlino di se'.

La struttura ad immagini e' tipicamente pentacolare – 5 Elementi cinesi ? -, e si compone di:

Figure

Nomi

Numeri

Lettere

Simboli

Es. Bagatto=1=⬤Aleph=Zolfo Morte=13=☿mem=mercurio2°

Matto=21/0=♃shin=Sale

$$\begin{array}{ccccccc} \bullet & + & \bigcirc & = & \bigcirc & & \nearrow \\ 1 & & 21/0 & & 22 & & \text{Beth = raggio di F.d'O.} \\ & & & & (1) 1,2 \text{ RIFLESSIONE } 2,1 (0) = 2,2 & & \end{array}$$

In prima istanza questa e' la rappresentazione della serie Maggiore legata intuitivamente al numero ed al simbolo dando come risultato Il Sole (Il Mondo nelle lame) rappresentazione dell'uno nel tutto e del tutto nell'uno.

Le corrispondenze: Solfo-Sale-Sole. (tre fuochi)

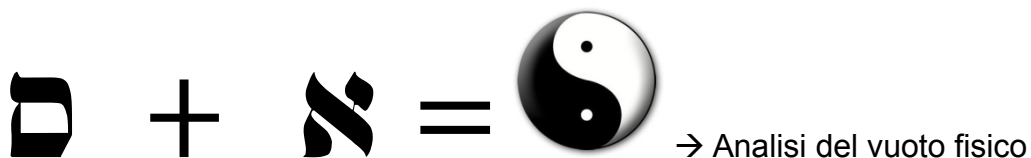
Semberebbero coppie di fuochi a generare la materia. Come due fuochi in un'ellissi (vedi orbite planetarie)

O piu' precisamente la perturbazione energetica determinata dall'Uno che si curva genera la dualita' che e' alla base della possibilita' di materializzazione del piu concentrato tra i due fuochi, il piu' piccolo.

Succede cosi' anche nel vuoto quantistico (intermolecolare: spazio tra nucleo e orbitale elettronico) la' dove una perturbazione energetica produce 2 particelle virtuali delle quali di solito la piu' piccola da' luogo ad una particella vera e propria.

Ovviamente non basta un segnale singolo, ed il tempo di accadimento-formazione-sparizione e' a tutt'oggi inosservabile data l'estrema velocita di questi fenomeni.

Pur non osservabili direttamente si osservano apprezzabili cambiamenti dell'orbita elettronica o se vogliamo del loro flusso: al fine anch'esso si puo' dire che vibri.



DIGRESSIONE “MATEMATICA”

Sappiamo bene che i Logaritmi non sono una unità di misura; sono viceversa il modo di rappresentare una misura od un rapporto fra numeri quando essi siano scomodi da gestire.

Il fatto che un rapporto in progressione geometrica dia luogo alla rappresentazione di una curva logaritmica per iterazione è verificabile con adeguati testi moderni.

Il fatto che sia per iterazione una curva molto simile a quella di Φ riconferma solo il fatto che ci si trova di fronte ad una rappresentazione grafica di un rapporto iterato.

Esso e' approssimato volta a volta per avvicinarsi ad un ente o stato preciso senza mai peraltro raggiungerlo se non nell'intorno di un infinito - (Inconoscibile).

L'infinito matematicamente e geometricamente di fatto e' sfuggente e contraddittorio: per il semplice fatto che esistono **infiniti più infiniti** di altri. Si pensi all'infinito dei numeri naturali 1, 2, 3, n, ∞ ed agli infiniti punti su un segmento AB.

A ————— B (F. Capra “La rete della vita”)


Gli infiniti punti su un segmento di retta sono $>$ dell' infinito numero dei nn. naturali.

Fuor di divagazione torniamo all'1 e alle infinite propensioni vitali dell'1 (ancora più irrazionale del suo numero curvatorio $\Phi \rightarrow$ Angelo Angelini)

L'1 nella sua rappresentazione geometrica in crescita è un “1 curvo”. Questo non solo per ciò che ci suggerisce il suo aspetto ovvero la sua curva differentemente costruita per progressione dei rapporti $\square + (\square = 1/\Phi)$.

La natura ce lo rappresenta così in ogni dove.

Curve sono le Linee, curve le onde energetiche in genere, curve le risposte ottiche delle sostanze chimiche, curve le sequenze di basi sull'elica del DNA.

Ora legghiamolo analogicamente al discorso alchimico: dal rapporto +/- = + N - \rightarrow 
Rotazione + avvicinamento stabilizzantesi [(perche' non può esso stesso rimanere immobile ma anch'esso si sposta (precessione equinozi)], del tempo medio e di quello solare.

Esiste comunque anche nello spazio che è curvo linee di luce coerente che curvano (A. Einstein).

Ciò che può apparire lineare è solo immagine adattiva del cervello (come molte altre cognizioni): se due marinai partono parallelamente nella stessa direzione e procedono si incontreranno al polo “attratti” dalla curvatura della terra.

Ciò dimostra che la realtà così come la vediamo è una specie di abbaglio o distorsione o aggiustamento forzoso ma vitale (Maya).

Qualsiasi particella subatomica non è lì, semmai possiamo dire che con sufficienti iterazioni di osservazioni si avrà la maggiore o minore probabilità di trovarla lì

all'interno di un range stabilito (e sempre che appartenga a fonti energetiche note e per cui misurabili): non esiste: esiste l'osservatore, l'esperimento, e l'osservato indissolubilmente legati ad un range che esiste di volta in volta e che nel caso delle costanti di natura, quelle di Planck, per esempio, possono variare ma non di molto pena il passaggio ad altre dimensioni, supponibili ma inconoscibili dal punto di vista del nostro sistema di osservazione e di esistenza - base di vita carbonio, temp. N.Planck (Barrow "I numeri dell'universo").

Dobbiamo arrivare ad una chiara e diretta conoscenza analogica (a tre dimensioni) cosi' come ebbe il pensiero scientifico Alchemico, proprio di tutte le civiltà antiche, sintetico/analogico.

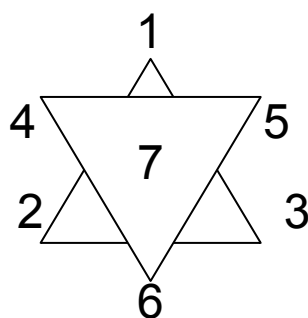
Alla fine la curva dell'1 anche in campo scientifico ci porta ad un ricongiungimento, almeno formale, non certo metodologico, per ora; fatti salvi pochi casi (Maturana Capra ecc.).

Vita come autopoietica formata da intelligenze, individuazioni intelligenti (A. Gentili) anche solo allo stadio chimico precedente il fenomeno "vita".

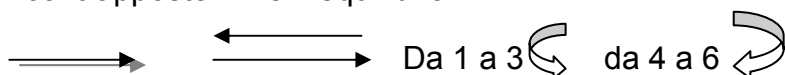
La differenza tra sistemi di retroazione autopoietica e vita è ben definita da (Maturana Capra, Valera, ecc).

Si configura una esistenza libera, di reti di sistemi che procedono per "simpatia" (o per affinità ionica o altro nei diversi esempi che potremmo riproporre).

Per curvo si può intendere anche invertito, riflesso. Ciò che appare in realtà va studiato in modo capovolto. (Colpire con una freccia un punto in geometria euclidea produce una linea, in pratica la reale traiettoria e' curva).
La natura non ammette disequilibrio.



Perché questa rappresentazione cabalistica viene data come due sequenze circolari contrapposte ? Per l'equilibrio.



Dove il 7 e' la sintesi neutra dei numeri angolari.

Questa figura di fatto rappresenta la dinamicita' della specularita' tra PIANO FISICO e PIANO AISTRALE.


Come due eliche che girano: solo una fa girare il sistema al quale si appoggia. Due lo stabilizzano (es. elicottero).

Mi è capitato di sentire quest'osservazione da parte di studiosi di esoterismo: "Il vuoto non esiste" ed in parte è vero. Questo ci serve per comprendere l'evoluzione.

Il vuoto esiste eccome: c'è più vuoto che pieno nel cosmo giacché la maggior parte della materia si concentra negli atomi.


È semmai il nulla che non esiste, in parte. Anche il vuoto atomico, quello tra nucleo ed elettroni è pervaso da continue fluttuazioni energetiche (ripeto quelle fonti energetiche note, e quindi misurabili) dalle quali si genera materia.

Ora:

1) fluttuazione  - così può essere sinteticamente rappresentata


2) materia/particelle 


Queste fluttuazioni nascono dal "nulla" come la primigenia voce della Causa Prima. Le fluttuazioni sono comparse e scomparse velocissime che danno luogo alla trasformazione di cui $E=Mc^2$ da E a M e da M a E.

Per l'esattezza dalla  si formano particelle e antiparticelle virtuali causa la loro brevissima vita (coincidenza TAO ALEPH) ma in un certo lasso di tempo quelle più concentrate potrebbero anche diventare reali (cioè particelle effettive) a patto di poter disporre di una fonte di energia adeguata.

Come già detto, le particelle virtuali che affollano il vuoto producono effetti reali sulla materia: non le vediamo ma possiamo notare le piccole variazioni orbitali degli elettroni che le fluttuazioni generano tramite le virtuali. Ciò è stato sia calcolato che verificato sperimentalmente nell'immediato dopo guerra da Willis Lamb. Se i calcoli non avessero tenuto conto della comparsa/scomparsa di una coppia particella-antiparticella virtuale ci sarebbe stata discordanza con le osservazioni.

Altra convalida si ebbe all'interno dei ciclotroni dove vengono fatti scontrare elettroni e positroni (materia ed antimateria): la E che scaturisce dalla loro annichilazione è sufficiente per rendere reali le particelle virtuali/fluttuanti nel vuoto, [coincidenza

  parte e antiparte virtuale   = ).

♠ Aleph = principio di vita  Samek = immagine di ogni circoscrizione rotatoria (Fabre d'Olivet). SA = Ogni idea di circonferenza, di movimento rotatorio, di circuito, di rotondita'.]

In questo modo venne creato uno dei 3 quark previsti (il dramm) con il corrispondente antiquark.

Dal "vuoto/nulla" biblico è nato l'universo intero. Anche il Cosmo si è materializzato dal nulla in seguito ad una gigantesca fluttuazione quantistica del "vuoto".

La scienza dimostra che la creazione dall'1 Causa Prima iniziò col rapporto più semplice possibile tra una coppia di misure proporzionali come rappresentato dall'iniziale numero infinito di accentramento cinetico ed involuppo – curvatura dell'1 principio.

Di qui le immagini delle scienze antiche delle progressioni (che vedremo anche circolari) e rapporti tra opposti:

Secco – Umido

Fuoco - Aria

Terra – Acqua

Forza forte

Forza debole

Forza elettrica

Forza gravitazionale

Coppie + - bilanciate in N

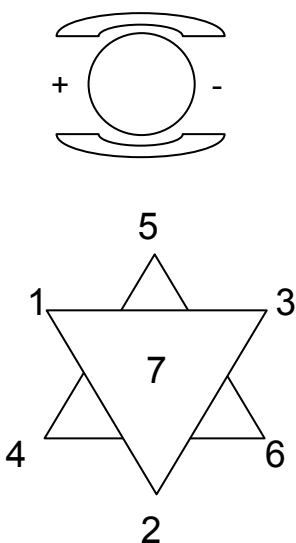
1

2

3

+4 = 7 funzioni

x 4 = 12 potenzialità



Passaggio

Dove gli estremi cinetici polarizzati danno come risultato sempre 7 cioè l'Asse neutro del caso, due eliche che girano in senso opposto per mantenere l'accentramento di campo o stabilità .

Di questo il libro di Thoth parla: dell'Uno Curvo, della creazione, dell'evoluzione, della Causa Prima fino al suo luogo geometrico: l'Uomo.

In unione e parte del Tutto.

1 + 21 = 22

● + ○ = ⊙

- 1 13 21 Aleph **א** + **מ** Mem → Shi **ש**
- 2 L'Uomo/inviluppo si deve "sviluppare" per ricordare chi è o in altri termini da dove è venuto. La struttura invece dei numeri dell'intera sequenza corrisponde a quella dell'alfabeto ebraico (e ad altri piu' antichi).
Le **tre lettere madri**



Aleph

Solfo



Mem

Mercurio 2°





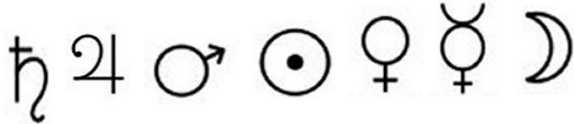
Shin

Sale




7 Doppie

2 3 4 11 17 20 21/22 i pianeti da  a  secondo la sequenza dei Caldei. (Detta appunto Caldaica) corrispondenti alle ghiandole endocrine o chacra in altra ben nota cultura.



Saturno-Giove-Marte-Sole-Venere-Mercurio-Luna in matrice vettore riga. Sistema **Funzioni**.

- **12 semplici**

5 6 7 8 9 10 12 14 15 16 18 19 i segni dello zodiaco da  Ariete a  Pesci

Seguendo la tipica sequenza del mandala oroscopico circolare piano. Sistema matrice **Potenzialita'**.

La chiave di costruzione numerica delle 78 lame e' il 4 triangolare (tetraktys somma da 1 a 4 = 10 e quaternario la croce di dio i he v he col 9 al centro).

$$\begin{array}{l} \cdot \\ \dots \\ \dots \\ \dots \\ \dots \quad 1+2+3+4=10 \end{array}$$

$$3+4 = 7$$

$$3*4 = 12$$

Riduzione Numeri Triangolari

Somma

Rapporto

1		1				
2		3	Concepimento			
3		6	Generazione			
4		10	Creazioni			
5		15				
6		21	Vita			
7		28	UOMO	1 anno ♁	1 giorno ♃	Ciclo lunare e saturnino
8		36				
9		45				
10		55				
11		66				
12		78	Generazione			
78		22maggi ori+56mi nori				

Arcani minori 56 composti da 14 carte per 4 semi.

Si rimanda agli scritti del Dott. Angelo Angelini per la spiegazione matematica dettagliata e approfondita della genesi dei numeri. ("Il Serto Di Iside", "Aurora consurgens" articoli su Kemy Hator)

L' " Uno Curvo "

Ovvero la

Fisica del Libro di ThoTh

Premessa

E' un libro prediscorsivo, preculturale (esattamente come i soli simboli dei ching o simili) preso a se'. Parla quando dispiegandolo lo si fa parlare.

La Struttura

E' sincronicamente composta da figure, da nomi, da numeri, da lettere, da simboli.

Cio' implica che venga spiegato che cosa siano i suoi numeri che cosa le sue lettere che cosa i simboli.

Le illustrazioni, se saremo fortunati, si mostreranno col loro nome da sole chiudendo il ciclo che qui chiamo dell' "Uno Curvo" nella sua quinta ma non ultima dimensione.

(Ricordiamo che 5 sono i sensi).

E' necessario comprendere prima i Maggiori che in se stessi hanno le ragioni dei Minori.

I numeri intimamente legati alle lettere ed ai simboli appartengono ad un tipo di costruito matematico e geometrico differente da quello moderno ma che già in tempi remoti utilizzava operazioni ancora oggi conosciute ed utilizzate ma per scopi cognitivi diversi.

Si può anche dire in più che le matematiche della tradizione antica stanno a quelle moderne come la semantica di quei tempi sta alla attuale nostra prettamente "nominalistica" – ammesso che sia logicamente accettabile la convenzione che l'ha prodotta - . La linearità dualistica del ragionamento e della logica moderni era un tempo di tipo tridimensionale, unendo logica ed analogia per un costruito olistico.

I numeri e le lettere

Diciamolo in altro modo

I Maggiori procedono aritmeticamente dal numero 1 al 22 dalla prima all'ultima lettera dell'alfabeto ebraico ed i corrispondenti glifi radicali egizi. Successivamente si sono aggiunti anche i simboli alchemico-astrologici, moderni per l'epoca. (Vedi Tav.A)

La struttura per così dire è la medesima.

Si individuano, come detto, 3 lettere Madri, 7 doppie, 12 semplici. Componendo la completezza della matrice generatrice.

La matrice cinetica di lettura è per così dire binaria (moto discendente ed ascendente respiratorio da 2 al 10 e da 11 al 21/0) e' triangolare dall'1 al 4 così rappresentato dalla Tetraktys somma 10. Dall'1 al 12 = 78.

Da Aleph a Iod. (tetraktys)

$$3+4=7$$

$$3 \times 4 = 12$$

$$\text{Minori} \quad 10 + 4 = 14 \quad 14 \times 4 = 56$$

$$22 + 56 = 78$$

Vediamo piu' in profondita' come le progressioni numeriche si generano e si collegano.

L'aritmetica che procede per somma: +1

La geometrica per moltiplicazione: x2

In matrice l' 1 diventa 2 primo passo nel vuoto (che non significa il nulla) dell'1 curvo. Curvo perche' l'1 per manifestarsi si dispiega in funzione del rapporto detto "Aureo" [costante di Fidia] e proporzione divina ravvisabile nella crescita in tutti i regni del creato.

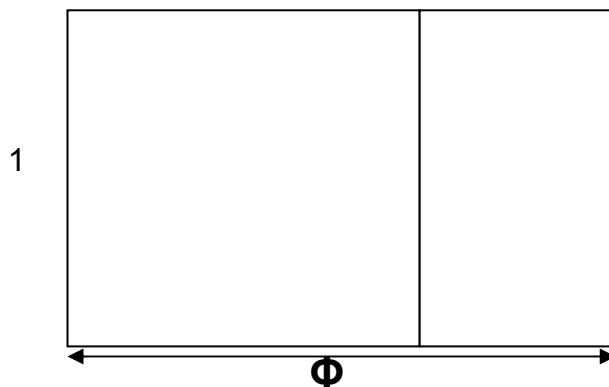
In natura cio' che si divide lo fa secondo proporzioni.

Il numero aureo e' indicato ancora oggi con la lettera $\Phi = 1,618 = \frac{1 + \sqrt{5}}{2}$

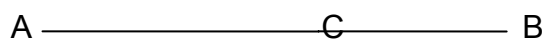
Avremo quindi il primo rapporto $1/\Phi = 0,618 = \Phi - 1$ Essendo la rappresentazione geometrica della crescita ritmica dell'1 un quadrato di lato 1 in rapporto con Φ

Si avra' un rettangolo in cui il lato maggiore e' appunto Φ in modo tale che sussista la proporzione.

$$\Phi/1 = 1/1-\Phi$$



Cioe' rappresentando il rapporto sul segmento $\Phi = AB$ segmento



Così il rapporto che lega la + (causa divina creatrice) alla x (Effetto mondo)
 (aritmetica+1/geometricax2)
 e'

la logaritmica naturale Log o Lg in base 2 (logaritmo naturale)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Log	Ecc.								
2	4	8	16	32	64	128	256	512	1024

Cio' che ci permette ora di generare i numeri dei Tarocchi e' il LOG (in base 10)
 adattamento di un rapporto che in natura ed in geometria e' generativo e si calcola sia
 dalla progressione della serie di Fibonacci (sia dal rapporto approssimato tra sale e
 mercurio 21/13 3° e 2° delle lettere madri)* dove il 3° n. e' = alla divisione dei 2 n. che
 lo precedono, Φ unico numero in grado di passare al suo reciproco o al suo quadrato
 per sottrazione o addizione di 1 rispettivamente

- 1: 1
- 2: 1
- 3: 2
- 4: 3
- 5: 5
- 6: 8
- 7: 13
- 8: 21
- 9: 34
- 10: 55

$$34/55 = 0,61818... +1 = 1,6180339...$$

Se il LOG genera forma (geometria) esso generera' per dispiegamento dal Numero
 d'Oro

I Tarocchi immagine della creazione. L'uno curvo come doppia elica.

MAGGIORI

LOG 1,618 = 0,208987... MANTISSA APPROSSIMATA = **21**+L'1 GENERANTE = **22**
IL MONDO.

MINORI

Perche' ora si concretizzi la manifestazione binaria della realta'

Applichiamo ==> Log 0,21= -1,56064... mantissa (parte significativa) **56**

$56/4=14$ 14 carte x 4 semi.

Cosi' si approda per deinviluppo alla natura in base 10 della TETRAKTYS (cioe' l'1 conoscibile).

STRUTTURA TAROCCHI				ADDIZIONE		MOLTIPLICAZIONE		PETAMON	
				1	PROGRESSIONE	2			
10				TETRAKTYS	Aritmetica	log(ln)	Geometrica		
CREAZIONE				1	1	CAUSA/EFFETTO	2	RIPRODUZIONE	
FIBONACCI				1	1	2	4	2	
1:	1			1	3		8	2	
2:	1			1	4		16	2	
3:	2			1	5		32	2	
4:	3			1	6		64	2	
5:	5			1	7		128	2	
6:	8			1	8		256	2	
7:	13	PRINCIPI	MERCURIO2	1	9		512	2	
8:	21		SALE	1	10		1024	2	
				1	11		2048	2	
				1	12		4096	2	
	1,6154	=		1	13		8192	2	
				1	14		16384	2	
				1	15		32768	2	
				1	16		65536	2	
				1	17		131072	2	
				1	18		262144	2	
				1	19		524288	2	
LOG	1,6154	=	0,21	1	20		1048576	2	
				1	21		2097152	2	
				1	22		4194304	2	
	2			1	23		8388608	2	
				1	24		16777216	2	
				1	25		33554432	2	
				1	26		67108864	2	
7 FUNZIONE	1			1	27		134217728	2	
				1	28		268435456	2	
				1	29		536870912	2	
				1	30		1073741824	2	
				1	31		2147483648	2	
				1	32		4294967296	2	
		SUDDIVISIONE		1	33		8589934592	2	
				1	34		17179869184	2	
				1	35		34359738368	2	
12 POTENZIALITA	3			1	36		68719476736	2	
				1	37		1,37439E+11	2	
				1	38		2,74878E+11	2	
				1	39		5,49756E+11	2	
				1	40		1,09951E+12	2	
				1	41		2,19902E+12	2	
3 PRINCIPI	2			1	42		4,39805E+12	2	
				1	43		8,79609E+12	2	
				1	44		1,75922E+13	2	
				1	45		3,51844E+13	2	
				1	46		7,03687E+13	2	
				1	47		1,40737E+14	2	
				1	48		2,81475E+14	2	
				1	49		5,6295E+14	2	
				1	50		112589906842620	2	
				1	51		225179913685250	2	
				1	52		4503599627370500	2	
				1	53		9007199254740990	2	
				1	54		18014398509482000	2	
				1	55		36028797018964000	2	
				1	56		72057594037927900	2	
QUATERNARIO	4			1	57		144115188075856000	2	
				1	58		288230376151712000	2	
				1	59		576460752303423000	2	
				1	60		1152921504606850000	2	
				1	61		2305843009213690000	2	
				1	62		4611686018427390000	2	
				1	63		9223372036854780000	2	
				1	64		18446744073709600000	2	
				1	65		36893488147419100000	2	
				1	66		73786976294838200000	2	
				1	67		147573952589676000000	2	
				1	68		295147905179353000000	2	
				1	69		590295810358706000000	2	
				1	70		1180591620717410000000	2	
				1	71		2361183241434820000000	2	
				1	72		4722366482869650000000	2	
				1	73		9444732965739290000000	2	
				1	74		18889465931478600000000	2	
				1	75		37778931862957200000000	2	
				1	76		75557863725914300000000	2	
				1	77		151115727451829000000000	2	
Log 0,21	-1,560647748			1	78		302231454903657000000000	2	

UNO CURVO

Detto questo si pone uno dei problemi che ancora oggi i fisici riscontrano nel proprio lavoro: la' dove la rappresentazione numerico simbolica e predittiva e' piu' che soddisfacente, la' la sfida: portare l'esposizione verbalizzata nella stessa posizione.

In piu' anche oggiogiorno si e' evidenziato il fatto che e' imprescindibile lo stretto legame tra osservazione/osservatore e oggetto/osservato. (CAPRA Tao della Fisica)

Ma noi siamo leggermente piu' fortunati perche' i fisici predicono cose che ancora non possono vedere, dal canto nostro noi dobbiamo spiegare cio' e' gia' stato rappresentato in modo cosi' mirabile nel Libro di ThoTh capace di consegnarci uno strumento che puo' con la divinazione e/o il suo studio, autorappresentarsi mostrandoci ogni volta la prova di una realta' mutevole ma sincronica, armonicamente legata alla complessione umana, alla sua struttura ed al suo chimismo, alle possibilita' di comprensione del momento ma nonostante cio' gia' perfettamente esposte.

Infatti la struttura delle lame corrisponde esattamente e simultaneamente (cio' permette la divinazione per risonanza) alla complessione umana e cosmica. ("Visione Olistica" si direbbe oggi)

Acido-base-Sale positivo-negativo-neutro 1-13-21 1-2-3 4 come elemento di transizione dalla prima terna triangolo alla settimana. L'asse neutro sostiene il movimento di accentrimento cinetico, rotazione come in una ruota di carro.

7 pianeti 6 ghiandole endocrine + 1 il cuore al centro. (pur essendo anche il cuore assimilabile ad una ghiandola a secrezione interna, producendo 2 ormoni bruciagrassi e produttore di energia).

12 segni 12 organi o sistemi omogenei di organi che seguono gli assi astrologici per elemeto contraddistintivo.

Cio' che lega le funzioni alle potenzialita' e' l'impulso cognitivo.

La divinazione non e' una pagliuzza che gettiamo in balia del vento (Ἄνεμος – Animus), e' piuttosto la pagliuzza che attiriamo a noi col nostro vento (φουχῆ'); di che vento si tratta? Gli antichi risponderebbero: “ l'Hermes”. Il Mercurio e' l'intuito immaginativo. L'intelligenza del cuore.

Ne abbiamo pero' incontrati di due tipi al posto 13 ed a quello 17.

In Campo fisico.

Se si eccita un atomo di mercurio bombardandolo elettronicamente (cfr. luce al neon) otterremo una luce composta da due emissioni d'onda in frequenza e intensita' inversamente proporzionale l'una all'altra: specularita'?

Qualcuno scrisse:

“Fate della Divinazione il Tempio della vostra esperienza e della vostra magia.

Diffidate tanto dei veri quanto dei falsi maestri prima di aver scorto la via per possedere e superare la vostra personale paura, la vostra gioia, la vostra pazzia ed il vostro equilibrio.

Individuate le vostre vesti di sempre e toglietevele una ad una solo quando questo sara' a voi veramente congeniale, quando sara' parte di voi stessi acquisite i modi del grande tempio della natura..”, in voi si compendia.

Nella pratica divinatoria, perche' il sincronismo di polarizzazione sia efficace, e' fondamentale appropriarsi in qualche modo di una tecnica “ meditativa ” strettamente legata al controllo di se stessi attraverso la respirazione; in accordo col movimento ascensionale e discensionale delle “ funzioni “ e degli elementi che si esplicano nelle “ potenzialita' “ astrologiche. Il nostro respiro sincronizzato col respiro del mondo. Presupponendo che l'operatore, per divinare, sia Purificato (vedi “La filosofia Occulta o La Magia”, E.C. Agrippa Vol. 3°).

Stessa importanza ricopre il contemporaneo metodo di trattamento del mazzo e del suo successivo dispiegamento.

Nell'involuppo Uomo il ritmo di Ptha, il Demiurgo, (vedi □ di formazione, 1 Curvo secondo reiterazioni Archi energetici dati da rotazione). La rotazione inizialmente è con buona approssimazione data da un'onda che perturba il Vuoto per analogia sotto forma di luce sonora, per così dire " Verbo che si fa carne ".

○ Concentrazione acustica (vedi anche concentrazione fotoni teoria dei laser). In pratica è un risonatore ottico o cavità risonante similmente al risonatore acustico.

☉	SOLE	COSCIENZA
☾	LUNA	CULTURA
✳	STELLE	CONOSCENZA
♁	PIANETI	ERUDIZIONE

Gli elementi dei simboli entrano in gioco solo nelle fasi evidenziate, COSCIENZA e CONOSCENZA.

△ CALDO SECCO + FREDDO UMIDO  ("Tifone")

$$H = 6,626\ 06896(33) \cdot 10^{-34} \text{ J}$$

La costante di Planck $\hbar = \frac{h}{2\pi}$

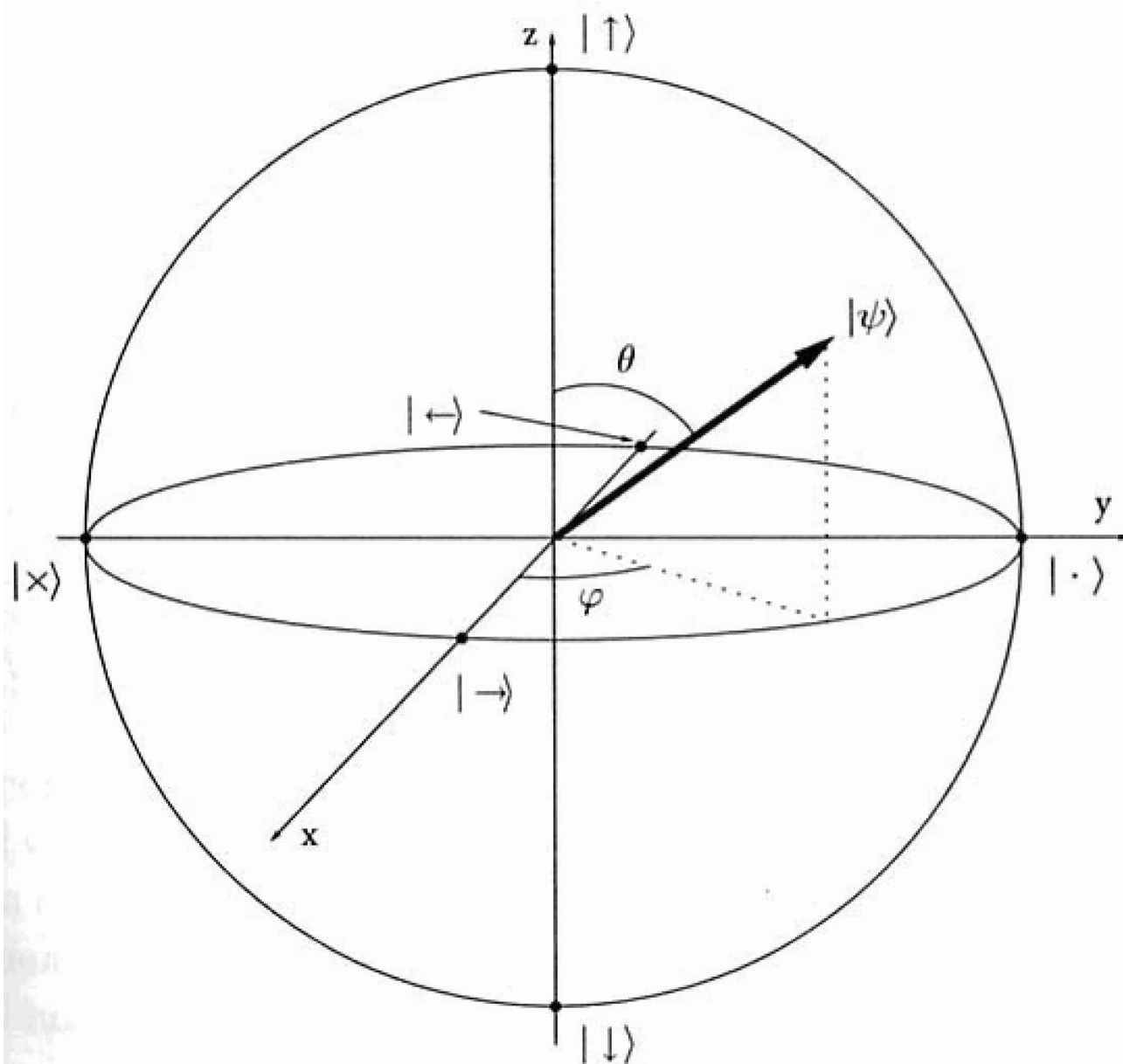
Quantizza le grandezze dinamiche.

Questo consiste nel fatto che (nel Microcosmo)

$$V = \text{frequenze} \quad E = \text{ritmo} \quad n = 0,1,2,3 \quad CO=2\pi V$$

Non assumono valori in serie continua, si manifestano in quantità multiple (geometriche) di quantità fisse.

Ecco perché questa rappresentazione e' una approssimazione ridotta di posizioni di vettori polari (vedi Astrologia) in funzione di $2\pi = 360^\circ$.



Sfera di Bloch

Rappresentazione di serie di multipli/frazioni dell'1 Curvo in un dato momento secondo le coordinate polari.

Forse questo da' ragione della discrepanza (es. Case Zodiacali) tra l'Astrologia Antica e quella moderna: anche questo dà spiegazione di come da coordinate polari si possa passare ad una proiezione su piano lineare (di tipo cartesiano).

Consonanza pitagorica

1/1 1

1/2 8

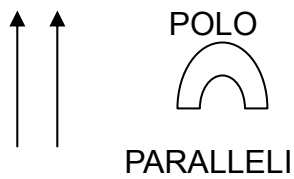
2/3 5

3/4 4

Questa discrepanza introdotta da Placido dei Titi (circa nel 1500) Frate Francescano, forse per ragioni " storico clerical-politiche " .

Einstein

Gravità = Manifestazione geometrica dello Spazio-Tempo



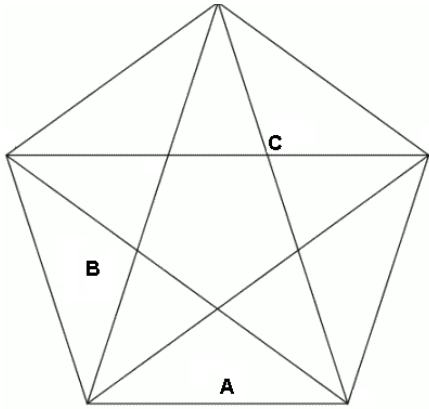
La curvatura geometrica dello spazio può manifestarsi come forza di attrazione.

$$1+2+3+4 = 10$$

$$1+2+3 = 6 = 3 \times 2$$

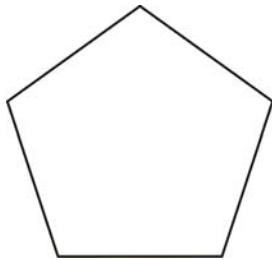
$$1+2+4+7+14 = 28$$

$$3+2 = 5$$

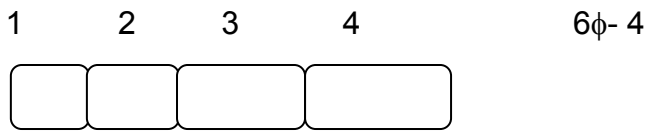


$$a/b = a/c = \phi$$

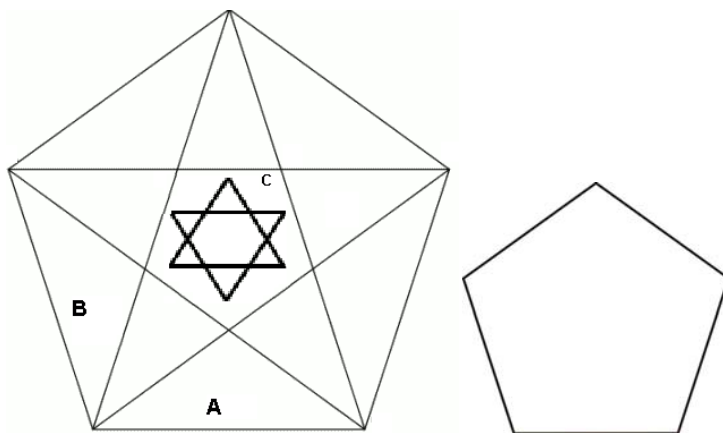
Triangolo della tripla intersezione (Luciano)



x 12 dodecaedro



Sul concetto scientifico differenza tra moderno ed ermetico (vedi illustrazione).



$$AB \phi$$

$$AC \phi$$

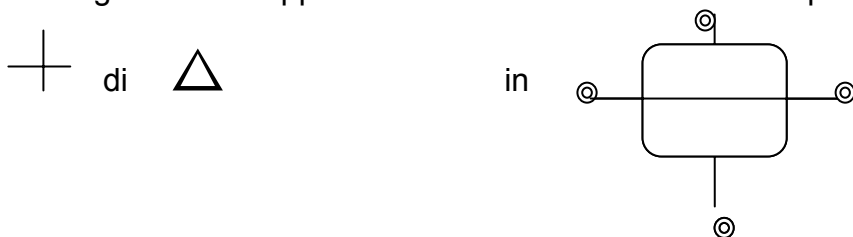
Curvando in questo caso l'1 e iterando c'è uno spostamento a destra della rotazione su 3 4 ciclo dritto.



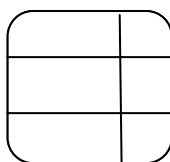
Abbiamo applicato la Funzione di Crescita ϕ dell'1 Curvo ai 22 Arcani individuando il medio proporzionale 13.



e per cui trovato il rapporto $\phi / 1$ nella crescita Palingenetica dell'Uomo Universale $22 - 13 = 9$ Enneade estremo dell'1 conoscibile rappresentato dalla Tetraktis numero triangolare di 4 rappresentando così l'estensione delle prime coordinate divinatorie



Coordinate piatte del 9 legato al 5 che è lo svolgimento lineare del quadrato 3^2



Il cui centro è appunto 5 media degli estremi 1-9; 3-7, ecc.

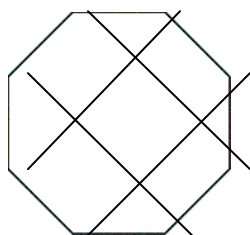
5^2 al centro in matrice riindividuerebbe la media 13 , per conferma.

Dal punto di vista ritmico lineare l'Uomo deve morire per rinascere e percorrendo il 9 (☉☿) arrivare al mondo. (☉) attraverso (come detto) il ☿ dei filosofi.

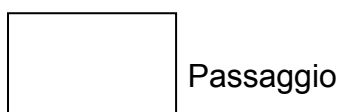
Questa azione divinatoria (ispirata da Dio) attraverso la respirazione unione tra Anemos e $\psi\upsilon\chi\eta$ o se volete invocazione ed evocazione ☉☿ ci permette di individuare anche la prima e seconda serie di nomi o radici sostantive proprie della lingua ebraica ed egizia.

Ebraico inteso come il vero alfabeto ieratico dei sacerdoti egizi (F. d'Olivet).

La sintesi teorica, ricordate, era 30, che poi corrisponde cabalisticamente sempre a $\odot \Omega$ 9. Notiamo che $30-22 = 8$ (il sacro Ottagono).

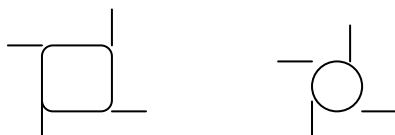


Impulso dell'enneade che genera la polarizzazione 10.



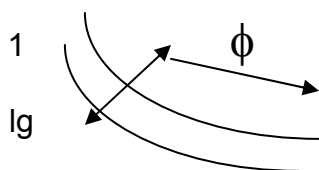
Dall'1 a 2 a 3 a 5

Sinteticamente rappresentato col glifo



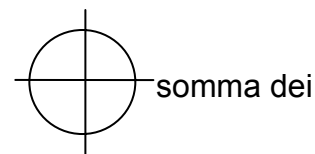
Rotazione dell'1 Curvo polarizzato nella serie ritmo geometrica Logaritmica secondo

ϕ



dove ϕ è momento angolare della progressione logaritmica.

La crescita che si cristallizza nel $\Theta = 21$ nel cerchio zodiacale
momenti = $\frac{\Pi}{2}$ del quadrato.



somma dei

Approssimazione planare delle coordinate polari Celesti, proiezione cosmica delle coordinate incarnate nell'Uomo.

È importante sottolineare la differenza tra Struttura e Schema e il loro imprescindibile legame per la rappresentazione e la comprensione del fenomeno VITA (come ben

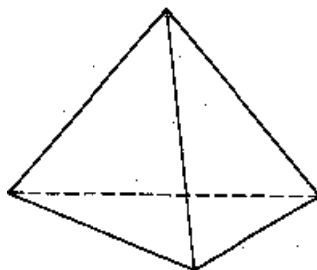
intuito e circostanziato da F. Capra nell'esposizione della visione SISTEMICA del mondo. Vedi "La rete della Vita").

La curvatura elicoidale è data dalla doppia riflessione: funzione ψ

\curvearrowright  bocca (come in una bolla/sfera)

di concentrazione () risonatore ottico (vedi laser)

= 20 = 10 + 10 = amplificazione acustica



TETRAKTIS → TETRAEDRO

Ricordiamoci che Gesù chiamava Dio (similmente all'arabo)

AL similmente all'arabo

\curvearrowright \aleph (traslitterato in aramaico El [Eli] ovvero in area semitica e mesopotamica)

Decrittato

Ω \triangle **alchim**

 **egizio**

Nella figurazione dei Tarocchi

BAGATTO \triangle 1

APPESO ∇ 12 (capovolto)

Applicazione di ϕ ai 22, individuazione del medio proporzionale e del ritmo di crescita dell'Uomo Universale.

Tetraktis

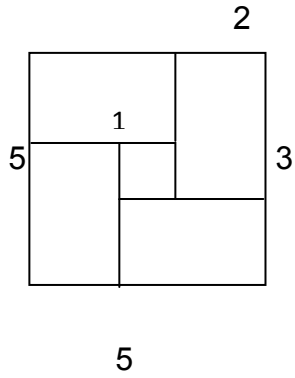
1

13



Struttura = Quantità
 Schema = Qualità
 disegno

Sezionando un ente naturale si rompe il suo schema all'interno del tessuto vitale.

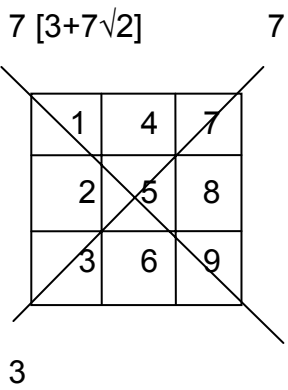


$$25 \sqrt{5}$$

$$\text{Se } 22 = 1 \text{ allora } \phi = 35$$

$$\phi - 1 = 13$$

centro dal quadrato 5

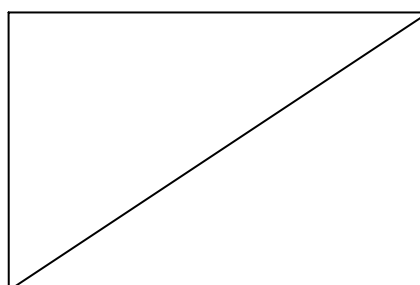


1	6	11	16	21
2	7	12	17	22
3	8	13	18	23
4	9	14	19	24
5	10	15	20	25

♀ ♂

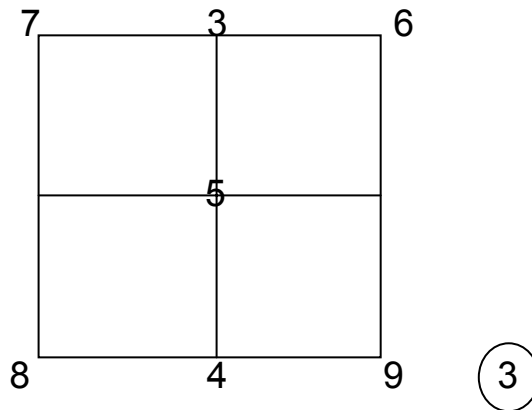
ל	ד	י
ט	ה	ה
ג	ז	ם

Cadenza 9 ENNEADE



Dunque si può introdurre la seconda matrice divinatoria (da usare per se stessi)

1	4	7
2	5	8
3	6	9



Dove il 7 e il 6 specificano la polarità del giudizio e 8 e 9 specificano la polarità della sentenza.

La sintesi dovrà essere calcolata e messa di lato sommando $6+7+8+9 = 30 = 3$

Ω ♀

Di qui all'individuazione delle radici sostantive utilizzando le lettere ebraiche corrispondenti.

1 – 2 7 – 6

3 – 4 8 – 9

3 – 5 7 – 8

4 – 5 6 – 9

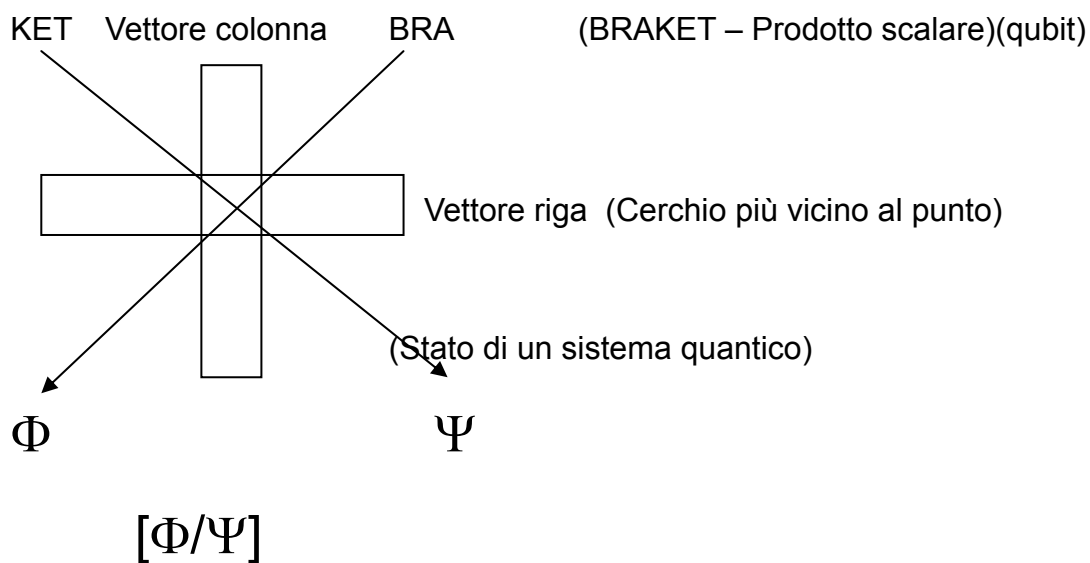
5 – 3 (30)

Le nove radici sostantive risultanti vanno considerate nei due sensi.

Da tenere anche presente la numerazione KABALISTICA degli arcani per il passaggio di piano e per il collegamento con il mandala oroscopico (400=360°):

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 20
- 30
- 40
- 50
- 60
- 70
- 80
- 90
- 100
- 200
- 300
- 400

Analogia tra schema divinatorio e rappresentazione quantistica di stato



MISURA DI STATO

A

$$[\Phi/A/\Psi]$$

Proiezione in spazio duale

$$[\Phi/\Psi]^2$$

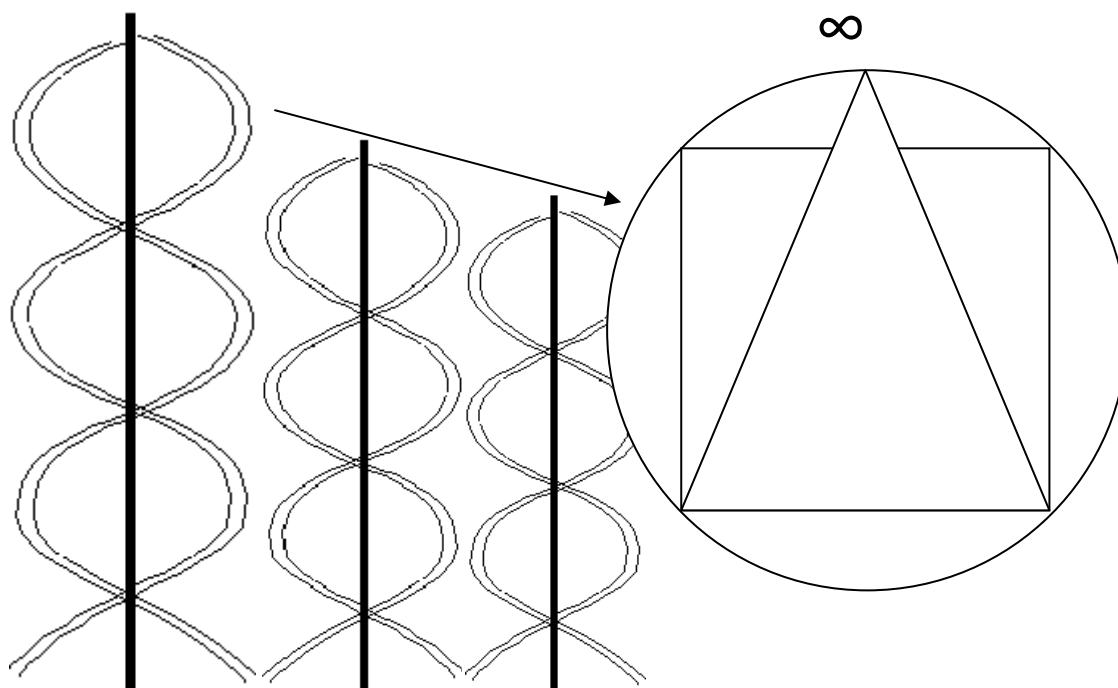
Due spazi di Hilbert V e W possono formare un 3° spazio $V \oplus W$

(\oplus operazione bilineare)

Analogia rappresentativa con “Teoria del tutto”; teoria delle strighe con schemi rappresentativi alchemici.

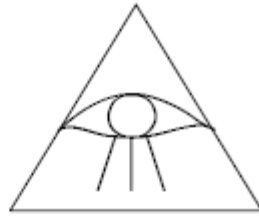
$$T = \infty$$

Spazio = $\infty_p \infty_g$ (infinitamente piccolo; infinitamente grande)



	Nome della lettera	Forma della lettera	Equivalente ebraico	Pronuncia	
1	Ālaph	א	א 	ā, ē (Occlusiva glottidale sorda)	א
2	Bēth	ב	ב 	b, v	ב
3	Gāmal	ג	ג 	g, γ	ג
4	Dālath	ד	ד 	d, ð	ד
5	Hē	ה	ה 	h	ה
6	Waw	ו	ו 	w, ō, ū	ו
7	Zayin	ז	ז 	z	ז
8	Hēth	ח	ח 	[ħ] (Fricativa faringale sorda)	ח
9	Tēth	ט	ט 	[tʰ] (enfatica)	ט
10	Yodh	י	י 	j; i, ē	י
20 11	Kāph	כ	כ / ך 	k, x	כ
30 12	Lāmadh	ל	ל 	l	ל
40 13	Mim	מ	מ / ם 	m	מ
50 14	Nun	נ	נ / ן 	n	נ
60 15	Samekh	ס	ס 	s	ס
70 16	Ayin / 'Ē	ע	ע 	(Fricativa faringale sonora)	ע
80 17	Pē	פ	פ / ף 	p, f	פ
90 18	Tsade	צ	צ / ץ 	[sʰ]	צ
100 19	Qoph	ק	ק 	q (Occlusiva uvulare sorda)	ק
200 20	Rēsh	ר	ר 	r	ר
300 21	Shin	ש	ש 	ʃ	ש
400 22	Taw	ת	ת 	t, θ	ת

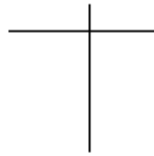
A



RA

PTAH

Demiurgo



RADIAZIONE
CORPO NERO

5



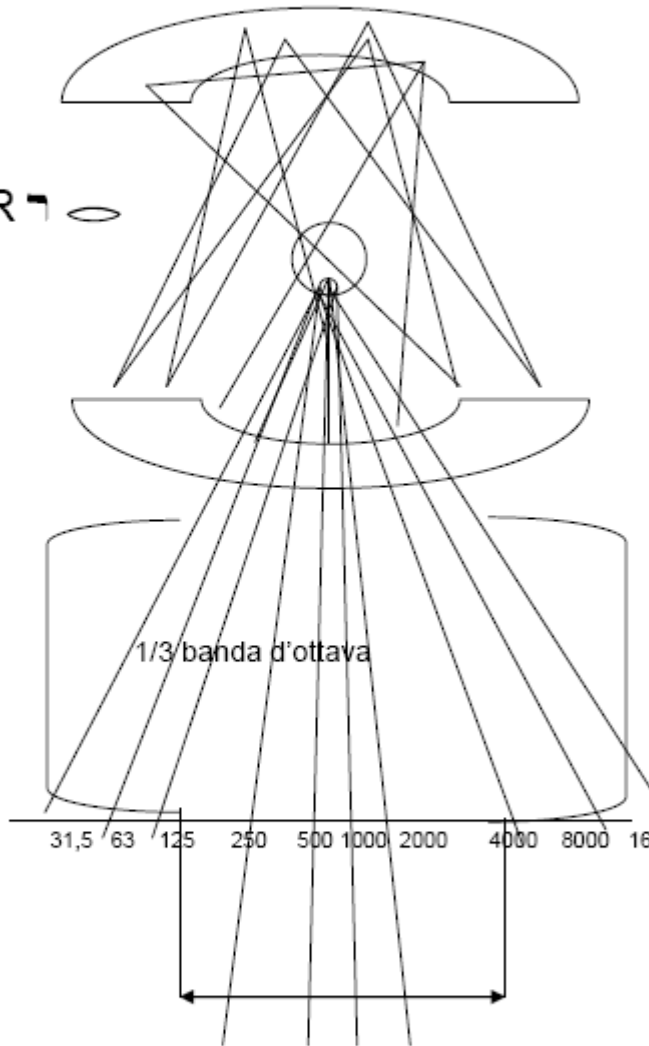
AUM THOTH

THOTH



Cavità
risonante
Risonatore
acustico

R



[AMPLIFICAZIONE COERENTE [Come LASER]]

4 di 10

1

+

6



7 =

21 + 22



dB(A)

0,2 0,5 1 2 (FILTRO DI PONDERAZIONE "A")



2

Eccoci arrivati alla fine di questa introduzione doverosa e fondamentale come per chi, come i cuochi, studia tra le altre cose, gli ingredienti e le tecniche di miscelazione.

Ora siamo forse pronti per la “cottura”.

Ma prima riassumiamo velocemente quanto esposto precedentemente.

1. Metodo di Divinazione base (“soggettivo”).
2. Spiegazione della struttura e forma degli Arcani Maggiori.
3. Spiegazione dell’Uno Curvo cioè dell’impulso creativo secondo le regole di Natura: Φ il Numero Aureo.
4. Applicazione del Φ teorico alle Lame.
5. Generazione quadrati magici e di tutto cio’ che serve (se avete avuto tempo di studiare)
per l’impraticamento con le Lame e le loro corrispondenze Numero - Lettera (fonetica) ecc., e significati.

È proprio lo studio approfondito delle corrispondenze, dei calcoli ermetici e dei significati letterali che ci permetteranno di “cuocere” le nostre carte così da poter ampliare il loro significato cruciato calcolando i pesi e accennando al lavoro successivo che sarà sempre di più legato a Lettura – Calcolo – Scrittura, ampliamento e riscrittura per far “lievitare” a fuoco lento la nostra lettura.
Mai discostandoci dal Tre che nel crogiuolo genera l’Ampolla magnetica con creazione dell’impulso riestratto rappresentato dagli Alchimisti antichi e moderni con il simbolo astrologico legato alla XV° Carta corrispondente al ♁ .

In una croce base	3				
	1	5	2	Sintesi “ soggettiva ”	5 cioè’ generata dal consultante
			4		
				“ Naturale ” = 1+2+3+4+5=	15
Di “ Campo ” “Sog”+“Nat”				15 + 5 =	20

Le sintesi naturale e di campo - o stato - ci serviranno per il componimento via via con ogni numero “soggettivo” determinando così

La forza del + e del – componendoli con il 15 e il 20.

Ora lasciamo la teoria pura ed uniamola ad un esempio pratico.

Supponiamo di aver mischiato le carte, come detto all’inizio, opportunamente tagliate

e averle disposte, estratto le carte per la divinazione con la tipica formazione crociata (cioè quella con 5 carte): una a Destra, una a Sinistra, una in Alto, una in Basso e al Centro la sintesi.

	14	
8	15	10
	18	

In questo caso particolare la rappresentazione “soggettiva” nell’esempio pratico è 8 a sinistra 10 a destra 14 in alto 18 in basso e al centro 15.(sintesi sogg)

Lo scopo ora è quello di potenziare la lettura di questa rappresentazione crociata introducendo alcuni calcoli di base perché la matrice appunto crociata, come l’abbiamo chiamata “soggettiva”, dando peso alla parte positiva e negativa, passi agli altri due piani che io chiamerò “naturale” il secondo passaggio e “di stato” oppure “di campo” il terzo.

Il problema, appunto, che ci si pone a questo punto, è come determinare la forza delle carte nel contesto e la loro radice – funzione di provenienza. Si parte dalla sintesi prima ecc. come da precedente esempio.

Quella “soggettiva” corrisponderà appunto all’esempio che abbiamo appena fatto cioè le prime carte estratte. I piani invece che andremo a calcolare, per cui calcolando l’effettiva sintesi, non quella “soggettiva”, ma prima quella “naturale” derivante dalla somma effettiva delle carte estratte darà un numero che è la sintesi appunto “naturale” (che io chiamo naturale).

La somma della sintesi “soggettiva”, la prima estratta + quella “naturale” che è la somma di tutte e 5 le carte daranno una terza carta che è quella “di stato” o “di campo” generato.

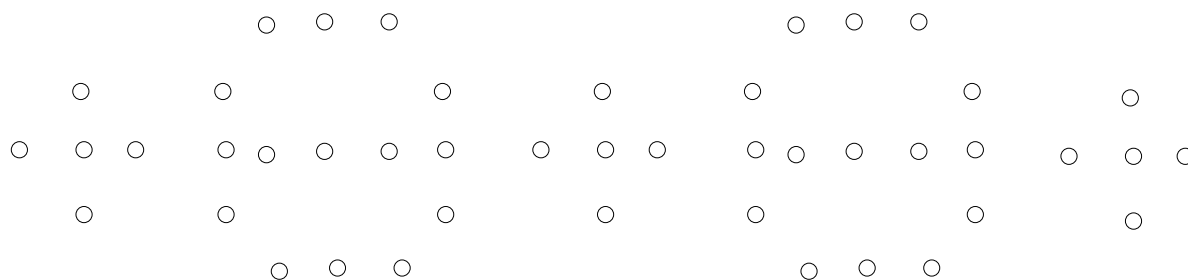
Questi due nuovi numeri ottenuti andranno a comporsi numericamente col lato sinistro e col lato destro, col lato in alto e lato in basso, potenziandone la forza divinatoria ed esplicativa, ed in pratica ci si troverà a dover comporre il testimone sinistro con le sintesi “naturale” e “di stato” o “di campo” ottenute dai calcoli; e così’ via fino alla sentenza.

Più avanti vedremo come questo ci servirà per ottenere una cinquina attorno al numero soggettivo estratto e una cinquina per ogni carta estratta. Questo

caratterizzerà la soggettività del momento divinatorio e della sua esplicitazione rappresentativa, attraverso il suo studio, appunto, ci permetterà di ampliare, sempre facendo riferimento ovviamente ai significati che sono stati indicati in questo libro, amplificando ogni carta e dando loro il proprio specifico peso e potendo appunto determinare, per esempio, se la parte attiva sia dominante rispetto a quella negativa, se la parte giudiziale sia dominante rispetto alla generazione degli opposti, da dove venga e se sia perfettamente esplicitata e in che rapporto stia con il giudizio finale. A sua volta il giudizio finale composto con i due numeri ottenuti di sintesi in naturale e di stato produrranno, attraverso calcoli che esplicherò in questo esempio, darà il peso del giudizio stesso, cioè del risultato finale di questo pentacolo, cioè un ulteriore pentacolo che darà il peso effettivo, cioè quanto sia legato e in che modo alle altre carte e quanto sia legato alla parte soggettiva, piuttosto che a una parte più sottile chiamiamola, “del momento divinatorio”, e del flusso energetico che procede appunto dall’Uno Curvo per intercessione di PTAH attraverso il consultante, che in questo caso corrisponde con il meditante: se vogliamo appunto usare i Tarocchi per meditazione personale.

Il concetto è il medesimo, iterato per cinque volte così da estrarre - con un’azione che oggi giorno potremmo chiamare, in campo ingegneristico od informatico, di reverse engineering - il senso più preciso del segnale iniziale di partenza dall’ 1 curvo a noi divinanti - .

Semplificando le rappresentazioni finali con quelle di passaggio:



Ogni volta, a partire dalla estrazione “soggettiva”, passando per una sorta di “soluzione diluita” della figura precedente, composta da 15 carte, matrice proiettiva che fa riferimento – come da corrispondenze – a Sagittario estrazione sviluppata del ternario Solfo, mercurio e Sale.

La Terza matrice crociata semplice finale rappresenta nel processo a ritroso il Sale, fuoco materializzato e cristallizzato del Solfo a segnale Solare (fuoco piu' sottile) attraverso il binario Mercuriale (Mercurio primo - 17 – e “dei filosofi” – 13 -).

Come piccolo esempio cio' lo si puo' collegare analogicamente all'innalzamento del punto di passaggio di stato che osserviamo in una soluzione di acqua quando aggiungiamo sale.

3 a discendere (verticale) x 3 in orizzontale (secondo lato del quadrato matrice – trama e ordito) = 9 enneade rappresentante cio' che si aggiunge all'1 curvo per generare la natura. .

Ricordiamoci che $13=1$ (sezione aurea applicata agli arcani maggiori) e $9=0,618$

Cio' che ci manca per raggiungere $21=\Phi = 0 =1,618$

Procediamo: prima matrice crociata Soggettiva:

	14	
8	15	10
	18	

- ❖ Applichiamo le regole di somma e riduzione dette “teosofiche”, per trovare il polo Naturale e quello di Campo della **sintesi Soggettiva 15;(S)**
- ❖ Sommiamo $8+10+14+18+15=65$ (campo tra 15 e 16) $6+5=11$ **sintesi Naturale (N)**
- ❖ $(S) + (N) = 15+11 = 26 = 8$ **sintesi di Campo (C)**

Avremo cosi' ottenuto 15 11 8 che rappresentano il   

Ora comporre le quattro carte (S) coi poli (N) e (S) ottenuti. Ottenendo la prima matrice crociata di passaggio: ai pallini sostituiamo i numeri.

○ ○ ○		8 14 11	
○ ○ ○ ○ ○	11		8
○ ○ ○ ○ ○	8	8 15 11	10
○ ○ ○ ○ ○	8	8 18 11	11
○ ○ ○			

E questo e' proprio il momento di fermarci e concentrarci su una distinzione basilare:

LA DIVINAZIONE AD PERSONAM (chiamiamola cosi') e **(DAP)**

LA DIVINAZIONE MEDITATIVA **(DAM)**

Tutti i calcoli che da qui in poi esporremo sulla nuova matrice cruciata di passaggio ottenuta prima, costituiscono l'approfondimento di una lettura divinatoria di tipo DAP e qui in questo caso ci fermeremo per ragioni che vi appariranno chiare nella pratica: dato che la prosecuzione implica altri calcoli ed altre ulteriori carte sul tavolo.

Per prima cosa notiamo lo stretto legame tra la sintesi **(C)** ed il positivo **(S)** (questo entrera' a far parte della lettura divinatoria che stiamo facendo al consultante).

Applicheremo le sintesi a tutti gli estremi della croce, sommandoli e riducendoli; otterremo la nuova matrice cruciata di lettura

(N)	11	(C)	
19	8	16	(S+)+(N)----(S+)+(C) = 8+11=19(N) 8+8= 16 (C)

8

	11	
(N)		(C)
7	14	22

	11	
(N)		(C)
19	8	16

8

8 15 11

	11	
(N)		(C)
21	10	18

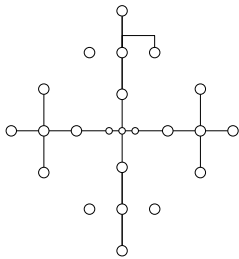
8

8

	11	
(N)		(C)
11	18	8

8

Se notiamo, c'è una evidente analogia con alcune croci :

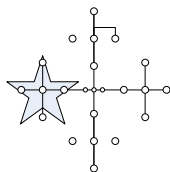
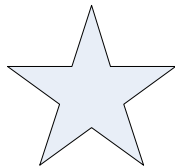


Abbiamo così estratto la croce per il richiedente che compone il 3 ed il 4, trama ed ordito della vita - così è anche nei Mandala Oroscofici – trama e ordito della matrice cruciata iniziale (S).

Abbiamo caratterizzato il segnale puro di partenza estraendo le ulteriori carte che definiscono così la cristallizzazione del segnale rappresentato in quel dato momento per tramite nostro (i divinatori).


Il punto centrale (S) agli estremi definisce il 5 simbolo dell'uomo; in altro modo così

rappresentato:

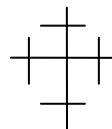


Infatti se sommiamo il numero delle carte ottenute dal “tagliuzzamento” degli “ingredienti” iniziali otteniamo: $5+5+5+5+3= 23 = 5$ **rappresentazione della sintesi di natura nell'uomo.**

Cerchiamo sempre di mantenerci saldi non affastellando troppe cose; teniamo sempre presente (nell'eventuale prosecuzione della nostra meditazione) che i simboli, i numeri e le figure sono artifici rappresentativi, e in ultima analisi, cognitivi: giorno dopo giorno questi dovrebbero, assieme allo studio ed alla conseguente dimestichezza con le corrispondenze, riportare a ritroso la nostra cognizione della realta' e quindi il nostro “sentire”; modificandolo con la graduale purificazione dalle scorie storico-culturali che ci contraddistinguono prima dell'iniziazione ai misteri. E' “la conditio sine qua non” per poter leggere con abito mentale affine gli scritti e le figurazioni simboliche dei nostri Avi, maestri di una fonte sapienziale umana piu' vicina (fortuna loro !) al segnale della Coscienza e “Personalita' Cosmica Prima”, Dio (Al, El) comunicato attraverso l'azione di Phta (in Aramaico Fta , aprire dividere) il Demiurgo.

Partendo quindi dalla prima Matrice Crucciata (S)  , iniziate ad unire i vari significati legati alle carte che ho riportato all'inizio (magari inizialmente con le parole-definizioni piu' semplici) ed inseriteli in un contesto-periodo: il primo sforzo sara' appunto questo, cioe' dare un senso ai vari simboli composti estratti divinando con un racconto compiuto la situazione richiesta o meno dal consultante.

Procederete poi, con l'esperienza , lo studio e la pratica, con la seconda croce e sforzatevi di cogliere che cosa realmente dice di piu' ed esplicita meglio.

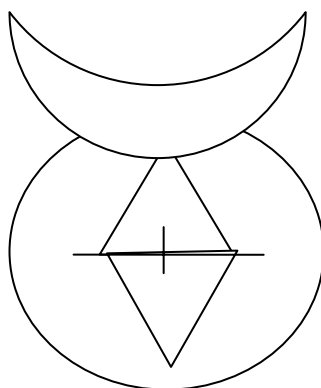


In un prossimo scritto partiremo da qui, impareremo ad estrarre ulteriori significati individuando le “Radici Sostantive” nelle coppie significative di carte, addentrandoci di qui con le successive matrici cruciali che calcoleremo con le corrispondenti esplicazioni radicali e simboliche, i nomi e le ulteriori analogie col mondo naturale ed in una parola col grande Tempio dell'Uomo inserito nella RISONANZA dei Templi di Pietra.

CONCLUSIONI

Quanto esposto ci dovrebbe ora permettere di decrittare e quindi dispiegare oralmente sia le Lame in rappresentazione divinatoria sia di approfondire, per ampliamento e verifica personale degli schemi generali proposti, il significato simbolico delle rappresentazioni figurate delle Lame di Milano (troverete i riferimenti piu' avanti in Bibliografia), vagliandone cosi' la genuinita' ovvero la loro omogeneita' rispetto agli assunti generali suggeriti in questo libro.

Buon lavoro a tutti .



BIBLIOGRAFIA RAGIONATA

Trionfi di Nico Rota e Elisabetta Sperandio Milano Copyright© 2009 (Allegati)

ELISABETTA SPERANDIO

Di origine trentina, Elisabetta Sperandio è nata a Milano. E' diplomata al Liceo artistico ed all'Accademia

di Belle Arti di Brera in pittura. Ha trascorso lunghi periodi di soggiorno e studi in Austriae Germania, conseguendo il Deutsche Sprachdiplom al Goethe-Institut-Maximilian Universitaet di Monaco. Ha frequentato corsi di tecniche incisorie alla Sommerakademie di Salisburgo, all'Istituto d'arte di Urbino ed alla Scuola Internazionale di Grafica a Venezia dove è stata anche assistente di Riccardo Licata nei corsi estivi di tecniche sperimentali. Ha frequentato corsi di pittura all'Accademie d'Etè a Nizza. Nel 1974 è stata invitata a rappresentare l'Italia per la grafica alla Biennale delle Living Arts a Johannesburg (Sudafrica) ed è stata segnalata da Everardo della Noce sul Bolaffi n.1 I Catalogo della Grafica Italiana. Da 1981 al 90 ha soggiornato nel sud-est asiatico in particolare a Manila (Filippine) dove ha realizzato numerose opere, alcune poi pubblicate nel quaderno di immagini e poesie con la Litoadma "Out of Manila" e nei quaderni rosa edizioni "Bianca&Volta" (L'Incoscienza del Desiderio). Sue opere si trovano in arredi privati e collezioni in Austria, Arabia Saudita, Libia, Francia, Germania e Spagna, oltre che nelle principali città italiane. Ha collaborato per diversi anni come grafica alla collana scientifica "Vita e Pensiero" (Università Cattolica). Titolare di discipline artistiche per oltre vent'anni si è occupata di design e di restauro. Sua passione da diversi anni è l'Astrologia ed in questo settore ha collaborato per tre anni con la rivista "Luna" (Editori Riuniti) con una propria pagina. Ha esposto in più di 400 mostre fra personali e collettive fra cui ricordiamo: Trieste, Galleria "Il Tribbio" 1968, 1969 -Trieste, Circolo della Stampa 1976 -Trento, Camera di Commercio, 1970 -Venezia, Segno Grafico 1974, 1976 -Como, Galleria "Il Salotto" 1974 -Milano, Centro dell'Incisione Alzaia Naviglio Grande, 1975, 1981, 1984, 1986, 1988 -Milano, Citybank, 1976, 1978, 1982, 1983 -Vienna, GalleriaKapfer, 1978 -Amburgo, Staats-und Universitaets-Bibliothek 1977 -Milano, Galleria il Mercante, 1980, 1984, 1987 -Pavia, Galleria La Racchetta, 1986, Milano, Galleria L'Oro di Noma, 1992 -Milano "Arte e Magia" Studio

Panigati, 1997 -Milano, Centro Studi S.Pietro 2005. Fra le collettive ricordiamo in particolare la partecipazione a varie edizioni del Premio Internazionale della Grafica Joan Mirò, Barcellona (Spagna) con segnalazioni nel 1968 e 1972 e nello stesso anno segnalata con lo stesso premio a Jihlava, Cecoslovacchia -WashingtonArt -79, Washington D.C. -Artefiera Bologna, 1984, 1988, 1989 -Milano "Pensieri d'Arte" galleria Scoglio di Quarto, 2000, 2001,2002 Art-Innsbruck, 2004,2005,2006,2008, Marsiglia (Francia) Salon De l'Art, 2005 -ARTeNIM, Nimes, Francia, 2005 -con l'associazione culturale MILANOCOSA ha partecipato a manifestazioni di interazione fra le arti al CRT, teatro dell'arte, alla Palazzina Liberty, alla Permanente di Milano, -Vuoto e Creatività, Studio d'Ars, Milano -Sottosopra, sensualità ed erotismo dell'arte, Obyart, Milano.

Integrazioni simboliche a cura Nico Rota; Da Alliette-Enel-Angelini-Paredi-Rota

- Per iniziare: PAPUS TAROT U.S. SYSTEM INC. NEW YORK COPYRIGHT 1982

Per files lame e programmini educativi utili sugli Arcani piattaforma Windows chiedere via e-mail a nikplagio@gmail.com oppure:

ed2k://|file|FreeTarot.exe|1482752|D71539224C93BD2E902BC224C90DB4E6|h=XX5YU3EM
YGH3K53K2GF3V5CSQWBSWLE|/

IL SERTO DI ISIDE voll. 1-2 Editrice Kemy Angelo Angelini

LA VERITA ERMETICA DI ESIDO E MOSE' Ed. Kemy A.Angelini

IL VOLO DEI SETTE IBIS erboristeria alchimica Ed. kemy – Milano A.Gentili

LA SUPREMA ARMONIA DELL'UNIVERSO la Teoria Endosferica del Cambo di Paolo Emilio Amico-Roxas Ed. kemy Milano

LA STEGANOGRAFIA dell'Abate Tritemio C.Paredi Vol Terzo Ed.Kemy

THE TAROT Mouni Sadhu a conteporary course of the quintessenze of ermetic occultism
ILSHIRE BOOK COMPANY 1972 Edition

I TAROCCHI Osvald Wirth Edizioni Mediterranee

I TAROCCHI Papus Ed. Gattopardo 1972

LE TAROT DE BOHEMIENS Clef absolue de la science occulte Papus Dr. G. Encausse Ed.
DANGLES Août 1989 Treizième édition

ALQUIMIA Papus Dr. G. Encausse Versione pdf in castellano

TRAITE ELEMENTAIRE DE MAGIE PRATIQUE PAPUS Chamuel, Editeur Paris 1893

THE SEPHER YETZIRAH (**Translated from the Hebrew by Wm. Wynn Westcott**)

MANIERE DE SE RECREERE AVEC LE JEU DE CARTES NOMMEES TAROTS ETHEILLA – A
AMSTERDAM 1783

Visualization in Medieval Alchemy By Barbara Obrist

IL TAROCCO DEI CABALISTI © *France Cartes B. P. Grimaud* 1981. © Federico González 1981

LA TRILOGIA DELLA ROTA Enel Edizioni Mediterranee

IL TEMPIO DELL'UOMO R.A. Schwaller De Lubics Voll. 1-2 Edizioni Mediterranee 1957-1993-2000

IL TAO DELLA FISICA Fritjof Capra Biblioteca Scientifica 4 ADELPHI 1982 Milano

I NUMERI DELL'UNIVERSO John D. Barrow Saggi Mondadori 2003

LA FILOSOFIA OCCULTA o LA MAGIA Enrico Cornelio Agrippa vol.3 1978 Edizioni Mediterranee

KUNG FU Shaolin Chang Dsu Yao-roberto Fassi Ed Mediterranee 1986.

LA SEZIONE AUREA di Mario Livio BUR 2008

AURORA CONSURGENS l'alba del pensiero alchimico ermetico A.Gentili Ed. Kemy Milano

LA RETE DELLA VITA Fritjof Capra Bur Scienza 2001-2005

MECCANICA QUANTISTICA, CAOS E SISTEMI COMPLESSI Lorenzo Maccone e Luca Salasnich

Carocci Editore ottobre 2008

LA LINGUA EBRAICA RESTITUITA Fabre-d'Olivet Quaderni dell'Officina esemplare n° 258 da Imprimeur du College Royal de France, Paris 1815-1816